



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo "Lombardo Radice"
Piazza Martiri d'Ungheria, 29-93100 Caltanissetta
Telefono 0934/591967 -Fax 0934/596782
e-mail: clic828004@istruzione.it -
p.e.c.:CLIC828004@PEC.ISTRUZIONE.IT

P^TOF



2016-2019

INDICE

Premessa	Pag. 3
Identità e mission	Pag. 5
Principi identitari	Pag. 5
Idee pedagogiche	Pag. 6
Offerta formativa - Accoglienza, continuità e orientamento - Curricolo verticale - Armonizzazione curriculare anni ponte - Didattica e innovazione (scuola digitale) - Ambiente per l'apprendimento: dai modelli educativi alla didattica . laboratoriale - la flessibilità organizzativa - Inclusività e successo formativo - Scuola sostenibile	Pag. 7
Organigramma	Pag. 14
Tempo scuola e organizzazione didattica	Pag. 22
Valutazione nei tre ordini di scuola	Pag. 41
Valutazione e autovalutazione - Risultati del RAV - Piano di miglioramento	Pag. 52
Obiettivi prioritari	Pag. 56
Piano di formazione triennale docenti	Pag. 60
Piano formazione triennale ATA	Pag. 61
Scelte organizzative di gestione	Pag. 69
Fabbisogno personale - Organico docente - Organico ATA	Pag. 70
Reti di scuole	Pag. 72
Attrezzature	Pag. 72
Progetti	Pag. 73

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Lombardo Radice", è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n.107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- il Piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot.n.6004/A19 del 18/09/2015;
 - il piano ha ricevuto parere favorevole dal collegio dei docenti nella seduta del 23/10/2018.
 - il piano è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 23/10/2018.
 - il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Il **PTOF** (Piano triennale dell'Offerta Formativa) costituisce l'identità culturale e progettuale dell'Istituto. Esso manifesta la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa della scuola in relazione alla domanda e ai bisogni formativi del proprio territorio.

Scuola dell'Infanzia "**Lombardo Radice**"



Scuola dell'Infanzia "**Paolo Borsellino**"



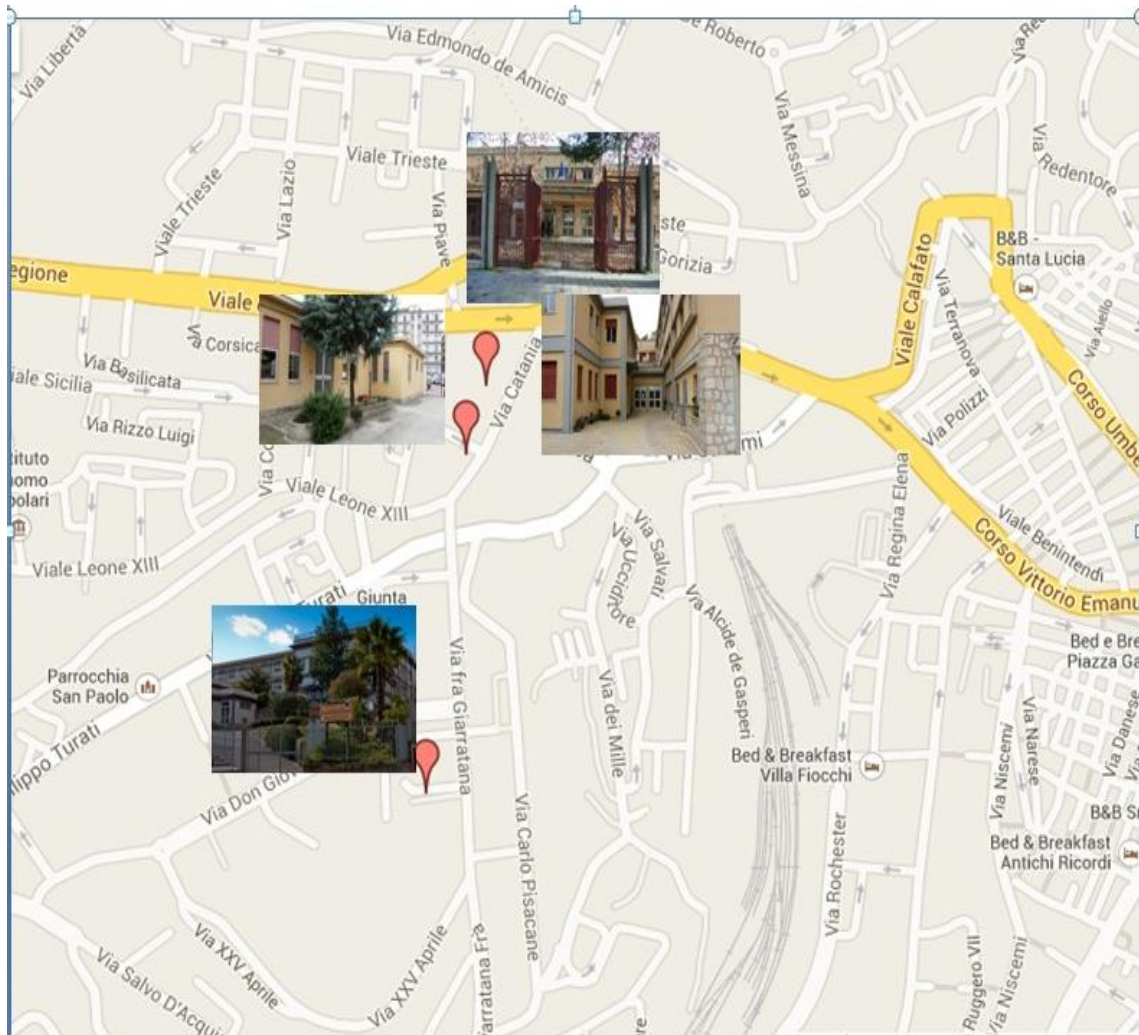
Scuola Primaria "**Lombardo Radice**"



Scuola Secondaria 1° "**Rosso di San Secondo**"



DOVE SIAMO



IDENTITA' DELL'ISTITUTO E MISSION

L'Istituto "Lombardo Radice", nasce il 1° settembre 2013 e dal punto di vista architettonico , comprende 2 plessi ubicati al centro della parte nuova della città, ma non molto distante dal centro storico. Il quartiere che accoglie l'istituto è ad alta densità abitativa ed è servito da molteplici servizi istituzionali e commerciali (banche, questura, scuole secondarie di 2°, uffici della P.A.). L'assetto urbanistico e la mancanza di spazi verdi e/o attrezzati per l'infanzia e l'adolescenza fanno sì che la scuola diventi punto di aggregazione sociale sia potenziando l'offerta formativa anche nel pomeriggio, sia aprendo le strutture al territorio ad associazioni ed agenzie educative. L'utenza è molto eterogenea e appartiene prevalentemente al ceto medio, ma negli ultimi anni, a causa della crisi economica, le situazioni di disagio legate alla crescente disoccupazione si sono estese.

La popolazione scolastica è costituita da 1182 alunni dei tre ordini di scuola, infanzia, primaria, secondaria di I grado. I rapporti con le famiglie sono abbastanza frequenti e partecipati sia attraverso gli incontri istituzionali previsti nel piano delle attività, sia come incontri dedicati alla comunicazione/visibilità della progettazione curriculare e/o dell'ampliamento dell'offerta (laboratori, performances, uscite , attività varie;) la comunicazione con le famiglia avviene anche attraverso il registro elettronico e il sito. Tutti i docenti utilizzano la piattaforma del registro elettronico per comunicare e scambiare materiali didattici. Tutte le classi della primaria e della secondaria sono fornite di LIM; Nella secondaria, già scuola 2.0, è stato implementato l'utilizzo dell' Ipad che favorisce il diffondersi delle nuove metodologie: il cooperative learning, il peer tutoring per creare una didattica che stimoli il pensiero critico, il saper fare, il saper essere. L'ampliamento dell'offerta formativa, realizzata attraverso i fondi strutturali, tende a rafforzare le competenze chiave per orientare gli alunni ad operare scelte per il futuro.

PRINCIPI IDENTITARI

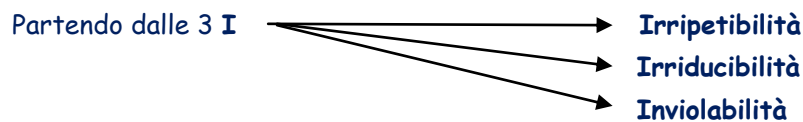
L'Istituto si ispira, nel formulare il piano triennale dell'offerta formativa, ai principi enunciati dalla legge n.107/15 e dal D.P.R.275/99 con l'obiettivo prioritario di realizzare una scuola rinnovata ed efficace, efficiente e ricca di esperienze significative per tutti gli alunni nella piena attuazione dell'autonomia dell'istituzione scolastica.

La scuola vuole essere punto di riferimento unitario per i genitori lungo il percorso di cambiamento e di evoluzione per i propri figli.

Una scuola flessibile che si adegua ai profondi cambiamenti socio-culturali-tecnologici caratterizzati dalla complessità, dall'inclusività, dalla pluralità dei saperi e dei comportamenti a garanzia della diversità.

IDEE PEDAGOGICHE CHE LO ISPIRANO

❖ PROMOZIONE DELLA "PERSONA"



❖ "TUTTI A SCUOLA"

In una scuola che non seleziona ma orienta

❖ "TESTE BEN FATTE"

educare ad apprendere tenendo conto della pluralità d'intelligenze posseduta da ciascuno

❖ "QUESTIONE DEL CUORE"

Nella creazione di un clima positivo connotato dalla ricchezza dialogica

❖ PROMOZIONI DI AZIONI DI ORIENTAMENTO, D'INTEGRAZIONE DELLE DIVERSITA' DI ATTENZIONE ALL'ECOLOGIA E ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE;

❖ ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO, APPROFONDIMENTO, RECUPERO E ACCOGLIENZA CON FORTE ATTENZIONE ALLA PERSONALIZZAZIONE



OFFERTA FORMATIVA

Accoglienza, Continuità educativo-didattica e Orientamento

La continuità è una caratteristica costitutiva degli Istituti Comprensivi, all'interno dei quali si tende a ridurre al minimo grado la disarmonia didattico-organizzativa dei diversi ordini di scuola.

La continuità orizzontale si realizza attraverso:

- i rapporti con le famiglie;
- i rapporti con le varie agenzie educative del territorio (I.S. di studi musicali "V. Bellini" CL, Istituzioni del territorio, A.S.P., Associazioni culturali e sportive, biblioteche,...).

L'Istituto Comprensivo definisce un piano triennale d'intervento mirante al raccordo tra i vari ordini, che si concretizza nelle programmazioni educative e didattiche delle sezioni di Scuola dell'Infanzia, delle classi di Scuola Primaria e della classi della Scuola Secondaria Di Primo Grado.

Il raccordo tra le scuole si realizza attraverso le seguenti azioni:

ACCOGLIENZA

CONTINUITA'

ORIENTAMENTO

Incontro, preliminare, tra il dirigente scolastico, docenti e genitori finalizzato alla presentazione della mission dell'Istituto (per i tre ordini di	Incontri tra docenti delle "classi ponte" per la realizzazione di un comune progetto educativo-didattico pluriennale; -preparazione di prove concordate, tra i	In entrata -Organizzazioni di "Open-Day", per presentare ai genitori degli alunni in entrata l'Istituto Scolastico e le
--	---	---

scuola);attività di accoglienza, nei primi giorni di scuola, degli alunni attraverso attività ludico-didattiche, volte alla conoscenza del gruppo classe e del team dei docenti (per i tre ordini di scuola).	docenti della commissione, e somministrazione delle stesse agli alunni delle classi ponte; - incontro dei membri della commissione per una formazione equilibrata delle classi prime dei tre ordini di scuola; - costruzione della "Valigia", nella quale vengono riposti gli elaborati più significativi per rappresentare idealmente il viaggio scolastico dell'alunno dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado e per condividere con le nuove insegnanti le esperienze personali pregresse; - potenziamento, per gli alunni degli anni ponte 5-6, delle competenze relazionali, comunicative, creative e artistiche, attraverso attività laboratoriali: manipolative, musicali, sportive,...; -realizzazione della "settimana laboratoriale": linguistico, logico-matematico, scientifico, tecnologico, L2, sportivo, creativo, musicale, teatrale,... presso la scuola Secondaria di primo grado, per implementare l'offerta formativa e consentire agli alunni della scuola primaria di lavorare con agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado.	attività contenute nel P.T.O.F, dei tre ordini di scuola; azioni di diffusione dell'offerta formativa triennale, attraverso la realizzazione di spot pubblicitari, mediante il sito ufficiale dell'Istituto, volantini, dépliant e i mass media. In uscita -Momenti di riflessione e discussione, per gli alunni delle classe terze della Scuola Secondaria di Primo Grado, sulle proprie attitudini personali attraverso varie attività (elaborati, questionari, colloqui...) per rendere più consapevole la scelta futura; -attività di informazione sugli indirizzi scolastici presenti nel territorio, organizzati dalla Scuola Secondaria di Primo Grado; -visita alle Scuole Superiori di Secondo Grado nelle giornate "Open Day".
--	---	--

Le attività legate all'accoglienza iniziale all'interno dei tre ordini di scuola, seguite da quelle sviluppate nell'ambito dei processi di continuità e orientamento, hanno il preciso scopo di rendere meno traumatico il passaggio tra i vari ambiti scolastici e nascono dall'esigenza primaria di **"garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto che pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche possa costruire la sua identità"** .

CURRICOLO VERTICALE

La nostra istituzione scolastica, ha elaborato un proprio curriculum che contiene gli orientamenti di tipo didattico e organizzativo in relazione a contenuti, metodi, organizzazioni e valutazione con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo attraverso i tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado), che accolgono il bambino dai tre ai quattordici anni in modo da conferire a tutto il corso di studi equilibrio, uniformità di vedute e impostazioni a livello educativo-didattico generale.

. Nelle indicazioni nazionali D.M. 254/2012, la cornice di riferimento è la relazione tra cultura, scuola e persona all'interno della quale sono previsti gli obiettivi generali che hanno indirizzato la stesura del presente curriculum.

Il nostro Istituto, inteso come comunità attiva, è aperto al territorio e proiettato a sviluppare e ad aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza un Istituto Comprensivo, il Collegio dei Docenti, ha costituito una Commissione, che ha stilato il curriculum verticale delle competenze, sulla base delle Indicazioni Nazionali D.M. 254/2012 per il Curriculum.

Esso costituisce uno strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo e delinea,

dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, verticale e orizzontale, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali che disciplinari.

Il curriculum verticale esplicita l'identità dell'Istituto e, come quadro di riferimento culturale, metodologico e operativo vincolante per tutti gli insegnanti per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni, organizza e descrive l'intero iter formativo che uno studente compie dai tre ai quattordici anni: è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'Infanzia, all'emergere delle discipline della scuola Primaria, alle discipline intese in forma più strutturata per lo studio della realtà nella scuola Secondaria di Primo Grado.

Il curriculum verticale si articola attraverso un percorso a spirale di crescente complessità che tiene conto:

- delle competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee;
- dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere;
- degli obiettivi d'apprendimento.

Vedi allegato n.2

ARMONIZZAZIONE CURRICOLI ANNI-PONTE



A garanzia della continuità e dell'armonizzazione dei curricoli negli anni-ponte il nostro istituto costituisce il curriculum verticale fondato sui seguenti INDICATORI :

- ascoltare
- parlare
- utilizzare linguaggi non-verbali (grafico-pittorici, corporeo - musicali - teatrali)
- orientarsi nel tempo
- orientarsi nello spazio
- convivere democraticamente
- operare logicamente
- leggere
- scrivere

Per ciascun indicatore si procederà a delineare in modo semplice e pratico:

- atteggiamenti e competenze in uscita / pre-requisiti in entrata
- test di valutazione in uscita / test d'ingresso.

Il passaggio da un ordine di scuola all'altro si caratterizza comunque con elementi di forte discontinuità (organizzazione del tempo e dello spazio, nuove relazioni con adulti e coetanei...) che coinvolgono gli alunni anche da un punto di vista emotivo - relazionale, che può influenzare le capacità cognitive in ingresso. Quindi rientra nell'impegno di armonizzazione degli anni-ponte anche la predisposizione di un PROGETTO CONTINUITA' (da attuarsi nell'ultimo anno di scuola dell'infanzia e della primaria) che ha la finalità di proiettare in avanti lo sguardo degli alunni e iniziare a incanalare le aspettative e le paure per dare spazio ad una rielaborazione personale del passaggio.

DIDATTICA E INNOVAZIONE (scuola digitale)

Per andare incontro alle trasformazioni sociali degli ultimi decenni, la nostra scuola ha dovuto rivedere profondamente il proprio ruolo, in continuo divenire e sempre più soggetto a un assiduo mutare della società grazie soprattutto all'impulso impresso dall'innovazione tecnologica.

La scuola pertanto, oltre a cercare un dialogo e la collaborazione con le famiglie, alle quali compete un ruolo chiave nell'educazione del bambino, ha intrapreso ormai da diversi anni, un cammino che, attraverso l'uso diffuso delle tecnologie ha permesso e richiesto un'organizzazione diversa dello spazio dell'apprendimento.

Unitamente a questa trasformazione, si è resa necessaria l'evoluzione del ruolo del docente in quello di tutor per un definitivo cambiamento del paradigma educativo, trasformazione che porterà al superamento del metodo trasmissivo con l'introduzione del fare lezione.

Oggi, l'apprendimento e l'insegnamento non si basano più sul rapporto docente/discente, ma constano di un processo, definito nella metodologia e variabile nei contenuti. Il docente è regista di questo processo, gli studenti - e le famiglie - gli attori. Le tecnologie aiutano questo nuovo processo fornendo all'insegnamento l'opportunità di adeguarsi alle nuove richieste formative.

La nostra scuola ha costruito via via dei processi in cui le tecnologie sono funzionali alla comunicazione e alla conoscenza, interagendo con l'ambiente.

Le tecnologie forniscono un mezzo per organizzare e sistemare informazioni, producendo un linguaggio e una conoscenza tesi allo sviluppo della società. In tale ottica il docente ha pertanto contribuito a progettare i percorsi attraverso lo sviluppo in proprio dei libri di testo e di altro materiale didattico e allo studente si chiede di porsi all'interno del processo, interagendo con l'ambiente in modo dinamico.

Centrale nel piano di sviluppo intrapreso dalla nostra scuola è anche l'attenzione all'ambiente di apprendimento come parte integrante del nuovo modello educativo. Se il digitale è pervasivo nella nostra società perché mai a scuola dovrebbe essere "confinato" dentro un'aula?

Negli anni scorsi la nostra scuola si è dotata di LIM in tutte le classi e Tablet per tutti i docenti e gli studenti.

La semplice e mera introduzione di Lim e tablet non è e non può essere però la risposta al problema dell'innovazione didattica: non deve essere la didattica a piegarsi agli strumenti tecnologici, ma l'utilizzo di questi a essere condotto secondo criteri, motivazioni, obiettivi didattici e formativi.

Abbiamo imparato a non sottovalutare l'importanza della scuola intesa come mero spazio fisico e architettonico in cui ha luogo il processo di insegnamento e apprendimento.

Per i prossimi anni, nella nostra scuola, si apre la necessità di una progettazione integrata tra gli ambienti interoperabili, in cui si pratica una didattica coinvolgente che non ha paura di pareti trasparenti che consentono la condivisione oltre l'aula. La scuola della società della conoscenza richiede spazi modulari e polifunzionali, facilmente configurabili e in grado di rispondere a contesti educativi inclusivi sempre diversi.

Lo spazio nel quale si svolge la didattica, infatti, può migliorare l'apprendimento scolastico integrando in esso le nuove tecnologie. Gli spazi, i banchi, le sedie, i posti occupati dalle persone, gli strumenti, la disposizione reciproca di tutti questi elementi, non sono affatto irrilevanti. Abbiamo ridisegnato le aule per ospitare una didattica innovativa, per supportare una didattica incentrata sull'utilizzo delle nuove metodologie didattiche e delle nuove tecnologie al fine di realizzare forme di apprendimento collaborativo e attività differenziate.

Grazie ai banchi componibili e alle nuove sedie, al doppio proiettore e alla connessione in tutte le aule, abbiamo la possibilità di realizzare diverse configurazioni e gli elementi che compongono l'aula sono molteplici e funzionali alle esigenze didattiche con cui i media e le tecnologie vengono utilizzate, variabili in relazione ai programmi e curricoli o in base alle diverse attività, progetti, azioni laboratoriali poste in essere.

Il primo elemento da apprezzare è che finalmente il tema del digitale all'interno del nostro sistema scolastico esce dal mero ambito strumentale e diviene un elemento di cambiamento del modello educativo. È necessario pertanto considerare come il digitale e la digitalizzazione possono modificare il

modo in cui si insegna, ciò che viene insegnato e il processo di gestione dell'intero sistema scolastico. Si punta a valorizzare e stimolare un costante processo di interazione tra chi impara e chi insegna, passaggio dalla scuola di trasmissione alla scuola di partecipazione.

In un'ottica europea è la competenza dell'*imparare a imparare*, che può essere sollecitata in percorsi formativi *learning centered*, attenti a tutte le dimensioni della personalità dell'apprendente (cognitiva, metacognitiva, pratico-operativa, affettivo-motivazionale, relazionale-sociale). È la competenza che viene alimentata in ambienti di apprendimento che valorizzano i saperi naturali dello studente e danno enfasi al suo ruolo attivo e riflessivo nei processi di costruzione e condivisione di conoscenza e significato.

La lezione frontale non è più l'unico metodo efficace per ogni disciplina e per ogni apprendimento.

Al contrario, in tutte le discipline (anche in quelle più teoriche) si possono attivare metodi differenti per sviluppare processi di apprendimento diversi e più autonomi (non solo quello per ricezione, ma anche per scoperta, per azione, per problemi, ecc.) e per garantire un'offerta formativa personalizzabile (l'allievo che non impara con un metodo, può imparare con un altro).

AMBIENTE PER L'APPRENDIMENTO: DAI MODELLI EDUCATIVI ALLA DIDATTICA LABORATORIALE - LA FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA

L'ambiente per l'apprendimento incentrato sull'alunno presuppone l'organizzazione di un contesto non univoco ma vario, in cui l'alunno apprende grazie agli stimoli ricevuti e alla collaborazione con gli altri (costruttivismo).

L'ambiente per l'apprendimento dovrà favorire il passaggio dalla lezione frontale alla didattica laboratoriale affinché l'alunno acquisisca l'autonomia nel processo di apprendimento.

La didattica orientativa favorisce l'**empowerment** e considera le discipline come "mezzo" per potenziare le attitudini degli alunni, valorizza l'aspetto formativo delle discipline, progetta attività pluridisciplinari, educa al problem solving.

Le metodiche che favoriscono tali processi sono:

- **Cooperative learning**
- **Collaborative learning**
- **Gruppi di lavoro**
- **Peer to peer**
- **Apprendimento intervallato (space learning)**
- **Problem solving**
- **Attività di coding**
- **Debate**

INCLUSIVITA' E SUCCESSO FORMATIVO

Uno degli obiettivi strategici del nostro Istituto è quello di dare una risposta alle problematiche degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso una reale organizzazione che sia funzionale ai processi di sviluppo e formazione di tutti gli alunni.

Pertanto, mediante l'istituzione scolastica, anche gli alunni con difficoltà di apprendimento e adattamento hanno diritto di sviluppare le proprie potenzialità conoscitive secondo personali ritmi di crescita e attraverso la pianificazione di interventi mirati alla socializzazione e all'apprendimento.

Fondamentale è, nell'ambito scolastico, scegliere un modello pedagogico-didattico basato su percorsi flessibili per rispondere ai bisogni di tutti.

La piena inclusione degli alunni BES è un obiettivo che la nostra scuola intende perseguire attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

Le linee guida del MIUR (2009), infatti, ci invitano a progettare, con la sinergia d'intenti di tutti i soggetti coinvolti, interventi che tengano conto dei diversi stili, attitudini cognitive utilizzando una didattica personalizzata secondo i reali bisogni degli alunni, ma che sappia dare rilevanza allo sviluppo dell'apprendimento attraverso la socializzazione, la relazione interpersonale e la comunicazione.

La sensibilizzazione di tutti gli attori della scuola rappresenta un elemento fondamentale per costruire un percorso di formazione che duri tutta la vita e sia garante della valorizzazione, del sostegno e del riconoscimento delle diversità di cui ogni alunno è portatore. Risulta indispensabile l'utilizzo di metodologie che vadano oltre la didattica tradizionale e che sappiano integrare le conoscenze con le abilità, per trasformarle in competenze.

E' necessaria, dunque, una sinergia d'intenti in cui la didattica, l'organizzazione, la cooperazione scuola-famiglia, devono accompagnare l'alunno nel suo percorso scolastico.

Il nostro Istituto Comprensivo costituisce un Gruppo di lavoro per l'integrazione scolastica (GLH), con il compito di elaborare proposte dirette anche per assicurare la continuità nel passaggio tra i vari ordini di scuola e monitorare, valutare e migliorare l'offerta formativa per l'integrazione.

Il GLH viene affiancato dal gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) per la rilevazione dei BES presenti nella scuola.

Il Piano per l'Inclusione (**PI**) del nostro Istituto, indica le scelte metodologiche finalizzate all'attuazione di percorsi capaci di favorire pari opportunità per tutti gli alunni e si propone di individuare strategie didattiche ed organizzative che, favorendo il percorso di apprendimento dei soggetti con BES, risulti capace di offrire loro un contesto più efficace, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

In questa prospettiva si intende:

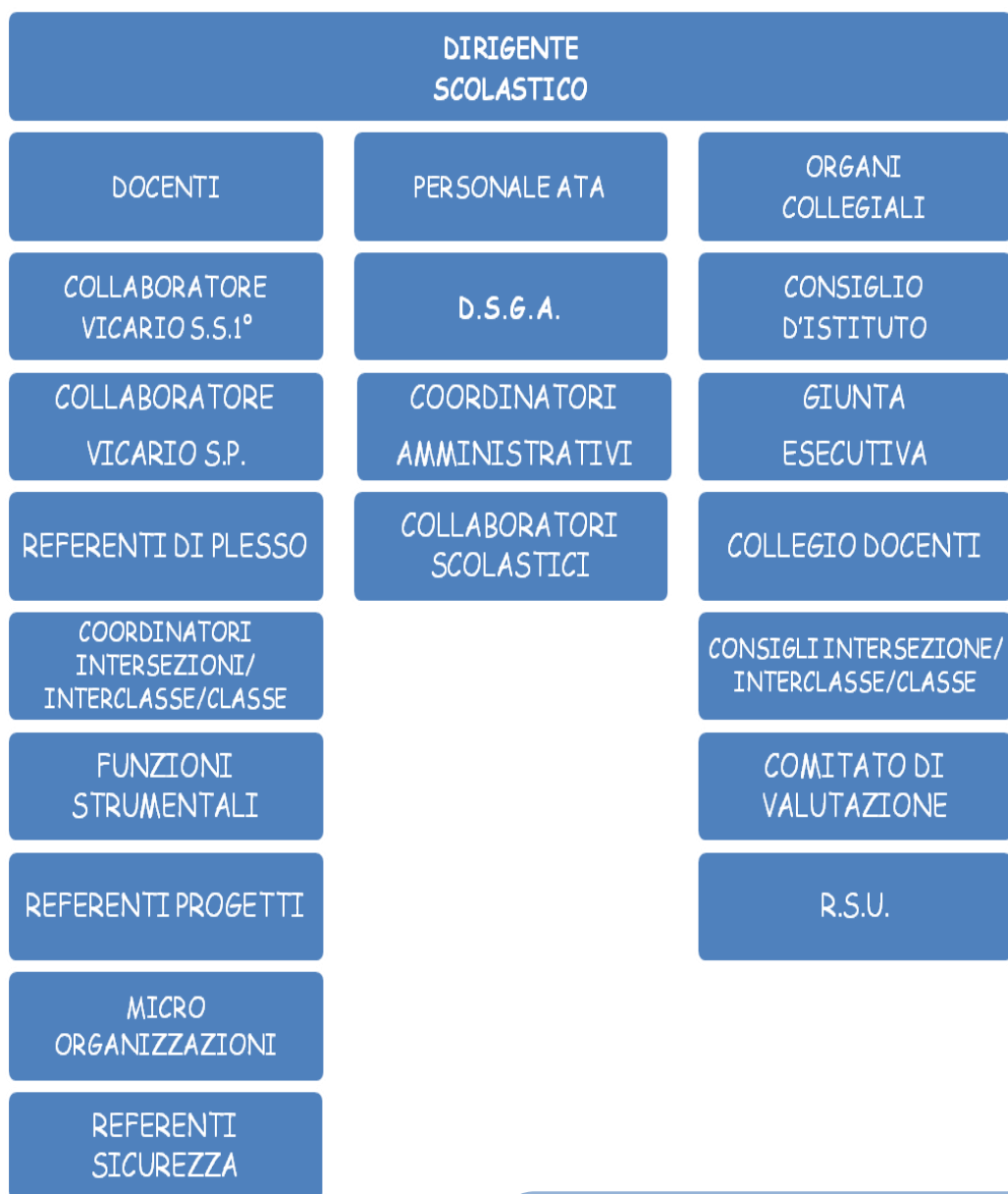
- Potenziare l'inclusione scolastica attraverso l'individualizzazione e la personalizzazione degli apprendimenti e l'adozione di strategie didattiche innovative tese al conseguimento del pieno successo formativo degli alunni
- Curare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento
- Organizzare l'attività educativo-didattica secondo il criterio della flessibilità nell'articolazione delle sezioni e delle classi, anche aperte, in relazione ai piani personalizzati/individualizzati
- Monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario
- Promuovere pratiche inclusive attraverso una stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante
- Ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori ambientali e personali
- Consentire l'attuazione, in modo operativo, della legge Quadro n.104/92, della legge 170/2010, delle indicazioni normative contenute dalla direttiva ministeriale del 27/12/2012 e della successiva circolare ministeriale n.8 del 6/3/2013 (BES)
- Utilizzare sistemi di valutazione adeguati alle specifiche esigenze degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Rapportarsi con i servizi socio-sanitari del territorio in regime di reciprocità e collaborazione operativa al fine di garantire sinergia e armonia tra i vari interventi di scolarizzazione, integrazione sociale, recupero funzionale, terapia.

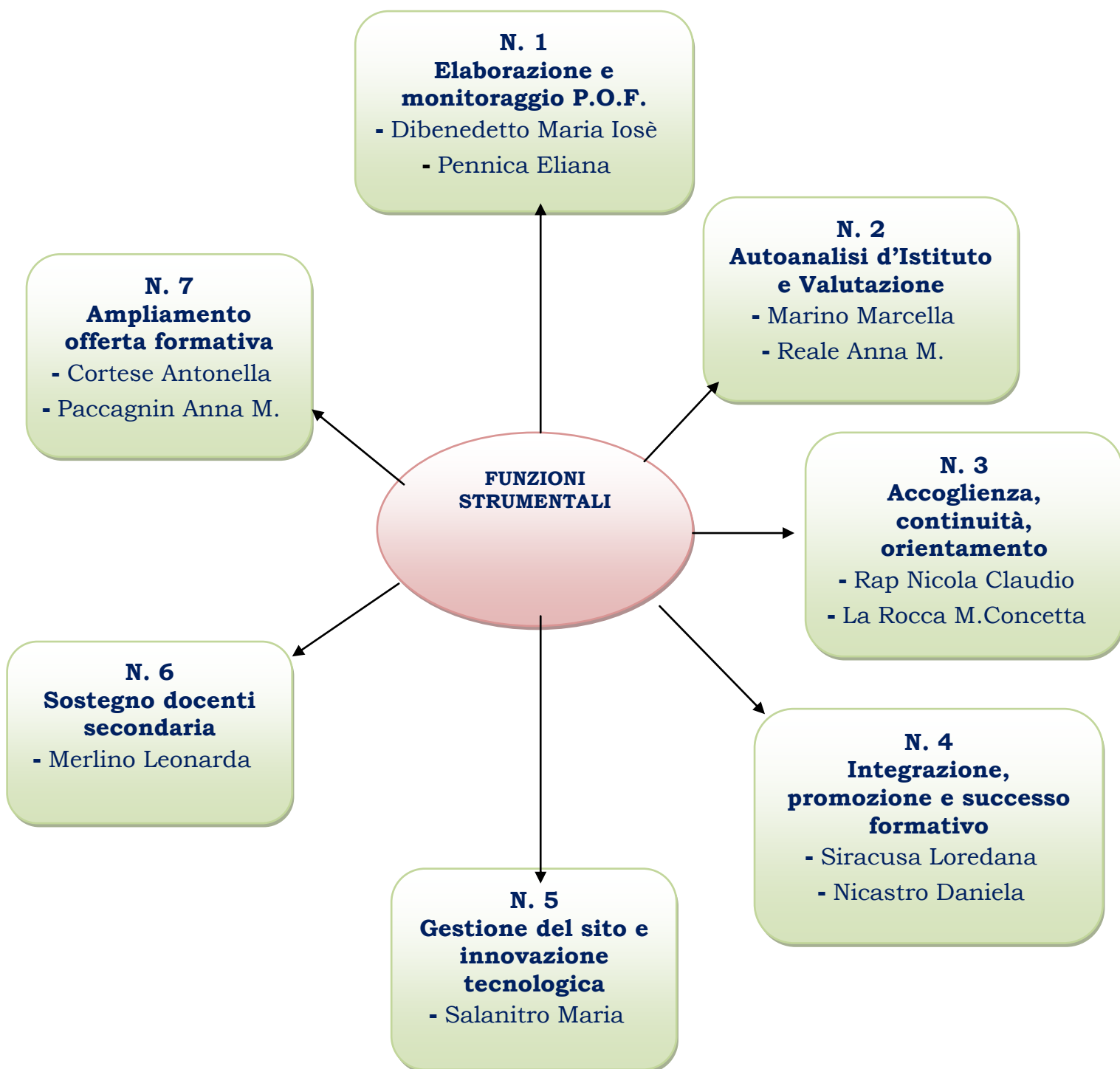


SCUOLA SOSTENIBILE

In una visione moderna della scuola, la sostenibilità assume un ruolo centrale per cui diventa fondamentale educare gli allievi sin dalla scuola dell'infanzia, al principio delle tre cure: **cura di sé, cura dell'altro e cura dell'ambiente**. L'interesse è rivolto al consumo dell'energia e dell'acqua, ai rifiuti che produce, al cibo che serve. Già da qualche anno il nostro **Istituto** porta avanti una politica di riduzione, riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti; studenti, insegnanti e collaboratori scolastici adottano misure per ridurre i consumi energetici e di acqua; incoraggia una sana alimentazione nelle classi e nelle mense scolastiche (con la presenza di nutrizionisti) promuovendo prodotti locali e aderendo a iniziative scolastiche come il piedibus e incentivando vari tipi di sport per crescere sani; è attento al rispetto delle differenze individuali e alla diversità culturale all'interno e all'esterno della scuola; mantiene attenzione costante per le questioni globali come la povertà e il cambiamento climatico.

ORGANIGRAMMA





1°

ELABORAZIONE E MONITORAGGIO P.O.F.

- Coordinamento del gruppo di progetto
- Raccolta delle proposte didattiche interne ed esterne
- Contatti con gli esterni sulla fattibilità dei progetti proposti
- Contatti con le singole articolazioni dei collegi e con le altre componenti per la redazione del POF
- Collaborazione con il gruppo tecnico per curriculum verticale
- Modifiche annuali al POF
- Controllo della congruità del POF
- Monitoraggio, verifica finale e raccolta della documentazione dei processi in forma digitale dei vari progetti (fornita dai referenti)
- Collaborazione e coordinamento con le altre funzioni strumentali in relazione alla redazione e realizzazione del POF
- Collaborazione la funzione relativa alla valutazione
- Quant'altro si renda necessario per realizzare quanto sopra descritto

2°

AUTOANALISI D'ISTITUTO E VALUTAZIONE

- Coordinamento del gruppo di lavoro
- Sistema di valutazione apprendimenti
- Processi e procedure di autovalutazione di istituto (creazione strumenti di valutazione relativi a: POF, progetti, team e gruppi di lavoro, genitori, ecc,
- Raccolta e tabulazione dei risultati (qui lavora in collaborazione con interclasse, intersezione e consigli di classe)
- Progetto Invalsi
- Documentazione delle attività progettuali
- Quant'altro si renda necessario per standardizzare i processi e le procedure alla valutazione d'istituto

3°

CONTINUITA' ACCOGLIENZA ORIENTAMENTO

- Coordinamento del gruppo per l'elaborazione del progetto
- Coordinamento e tutoraggio progetto anni ponte 5-6 anni (inclusi contatti infanzia e primaria)
- Coordinamento e tutoraggio progetto anni ponte 10-11(inclusi contatti scuola media)
- Collaborazione con il gruppo tecnico per il curricolo verticale
- Controllo fase esecutiva dei progetti (calendari, reperimento logistico e del materiale...)
- Continuità orizzontale esterna (col territorio, agenzie, ecc.): selezione progetti e collocamento nell'area
- Progetto accoglienza
- Progetto orientamento
- Progetti in verticale
- Documentazione delle attività progettuali
- Quant'altro si renda necessario per l'attuazione del progetto

4°

INTEGRAZIONE PROMOZIONE E SUCCESSO FORMATIVO

- Coordinamento gruppo di lavoro
- Orientamento/tutoring
- Dispersione scolastica
- Strategie di recupero (recupero, consulenza docenti, necessità didattiche)
- Documentazione alunni H
- Integrazione e strategie per alunni con D.S.A. e B.E.S.
- Coordinamento e monitoraggio relativi a: integrazione; sostegno emotivo-affettivo; sperimentazioni assistite e non; best pratics
- Documentazione delle attività progettuali
- Coordinamento GLH d'istituto
- Quant'altro si renda necessario per il supporto nell'ambito delle tematiche dell'integrazione



- Supportare il Dirigente nella progettazione delle attività del CTS (formazione, progettazione percorsi con alunni, famiglie ecc.).
- Coordinare lo sportello dell'autismo.
- Mantenere contatti con ASL, USR, enti di formazione, altre scuole sulle tematiche afferenti al CTS.



- Gestione delle informazioni ai docenti attraverso il registro elettronico;
- Gestione del sito dell'Istituto per quanto riguarda la didattica;
- Supporto all'innovazione didattica e con le nuove tecnologie;
- Collaborazioni con FF.SS. e referenti di Progetto per la raccolta e pubblicazione delle news.



- Collaborazione con il Dirigente e il DSGA al fine di rendere fattibile l'erogazione di interventi formativi.
- Sostegno ai docenti della scuola secondaria di 1° grado.
- Favorire la comunicazione e la collaborazione tra le varie figure professionali della scuola.
- Promuovere la costruzione di percorsi curriculari e il rinnovamento metodologico della didattica con l'utilizzo delle tecnologie informatiche.
- Promuovere l'aggiornamento e la formazione dei docenti.
- Assistenza e supporto in merito a questioni di ordine didattico-organizzativo.
- Coordinamento iscrizioni e formazione classi
- Elaborazione dell'orario scolastico della scuola secondaria di 1° grado.
- Organizzazione visite guidate e gite della scuola secondaria di 1° grado.
- Orientamento in collaborazione con le altre funzioni strumentali anche della primaria.
- Organizzazione eventi e conferenze su temi diversi.



- Coordinamento e organizzazione dei progetti relativi alle seguenti aree e loro collocamento nel POF:
- Lettura e biblioteca;
- Salute, ambiente, stradale.
- Visite guidate ed uscite didattiche nella scuola primaria.
- Spettacolarizzazioni (teatro, cinema e similari).
- Organizzazione di eventi vari legati alla disseminazione e pubblicizzazione dei progetti.
- Sport
- Progetti legati a proposte esterne di enti ed associazioni.
- Rapporti con l'esterno su delega del dirigente.
- Coordinamento con i consigli d'intersezione, interclasse, e consigli di classe per la raccolta dei progetti e la loro proposizione agli organi collegiali.
- Documentazione delle attività.
- Quant'altro si renda necessario per espletare la funzione.

DOCENTI-FUNZIONI STRUMENTALI

N°1 - Elaborazione e monitoraggio P.O.F.

Docenti: Dibenedetto Maria Iosè (Scuola Secondaria 1° grado)

Pennica Eliana (Scuola Primaria)

N°2 - Autoanalisi d'istituto e valutazione

Docenti: Marino Marcella (Scuola Secondaria 1° grado)

Reale Anna M. (Scuola Primaria)

N°3 - Accoglienza - continuità - orientamento

Docenti: Rap Nicola Claudio (Scuola Secondaria 1° grado)

La Rocca Maria Concetta (Scuola Primaria)

N°4 - Integrazione, promozione e successo formativo

Docenti: Nicastro Daniela (Scuola Primaria)

Siracusa Loredana (Scuola Secondaria 1° grado)

N°5 - Gestione del sito e innovazione tecnologica

Docente: Salanitro Maria (Scuola Primaria)

N°6 - Sostegno docenti Secondaria 1° grado

Docente: Merlini Leonarda (Scuola Secondaria 1° grado)

N°7 - Ampliamento offerta formativa

Docenti: Cortese Antonella (Scuola Secondaria 1° grado)

Paccagnin Anna Maria (Scuola Primaria)

REFERENTI

Referente polo inclusione (CTS)

Docente: Nicastro Daniela (Scuola Primaria)

GRUPPI DI LAVORO

Valutazione d'Istituto

Docenti: Canalella Teresa- Lo Presti Rita (Scuola dell'Infanzia)

Cigna Concetta Irene - Martorana Concetta L.(Scuola Primaria)

Argento Delia - Barrile Calogera - Giambra Maria R.- Maida Angela - Caruso Maria (Scuola Secondaria 1° grado)

Commissione accoglienza, continuità e orientamento

Docenti: Biondo Concetta - Ubbriaco Valeria (Scuola dell'Infanzia)

Manganaro Giovanna Norma - Salanitro Maria (Scuola Primaria)

Colajanni Antonia M. -Dell'Utri Marina R.- Grazia Francesca (Scuola Secondaria 1° grado)

Gruppo elaborazione PTOF

Docenti: Burgio Maria - Ubbriaco Valeria (Scuola dell'Infanzia)

Tardanico Loredana (Scuola Primaria)

Marino Marcella - Pardo Loredana (Scuola Secondaria 1° grado)

Gruppo Sportivo

Docenti: Cellauro Giuseppina - Cirillo Monica (Scuola dell'Infanzia)

Paccagnin Anna Maria (Scuola Primaria)

Giamporcaro Alessia - Passaniti Luigi - Rizzo Caterina - Scibetta M. Assunta (Scuola Secondaria 1° grado)

Responsabili della sicurezza

Docenti: Sammartino Velia (Scuola Primaria)

Passaniti Luigi: (Scuola Secondaria 1° grado)

Tutti i responsabili di plesso

RLS: Di Caro Rosalba (Scuola Secondaria di 1° grado)

GRUPPO GLI

Componenti scuola: Dirigente scolastico Dott.ssa Bernardina Ginevra

Docenti: Salvaggio Laura (Scuola dell'Infanzia)

Nicastro Daniela (Referente per l'inclusione)

Tardanico Loredana - Sammartino Velia (Scuola Primaria)

Siracusa Loredana - Pardo Loredana - Dell'Utri Marina (Scuola Secondaria 1° grado)

Componenti ASP: Dott.ssa Amato M. (Pedagogista)

Dott.ssa Mangano G. (Neuropsichiatria infantile)

Sig.ra Farruggio I. (Assistente sociale)

Componenti genitori: Sig. Firrerà Gerardo (Scuola Primaria)

Sig.ra Curatolo Claudia (Scuola dell'infanzia)

Sig.ra Fiore Arianna (Scuola Secondaria 1° grado)

Referente alunni DSA e BES: prof.ssa L. Pardo

Coordinatore per il sostegno: Ins. D. Nicastro



IL TEMPO SCUOLA E ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia Statale dell' "I. C. Lombardo Radice" si rivolge a tutti i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione ed istruzione.

La scuola dell'infanzia è oggi un sistema pubblico ed integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione.

Nell'anno scolastico 2017/18 la Scuola dell'Infanzia Statale è composta da 11 sezioni, situate in due sedi:

- n. 6 sezioni (A-B-C-D-E-F plesso Lombardo Radice),di cui cinque a tempo normale e una con orario antimeridiano, situate nell'edificio di via Catania con un numero di 124 alunni, tranne la sezione F ospitata nel plesso Paolo Borsellino
- n. 1 sezione (A plesso Ex Onmi), ad orario antimeridiano 8.30-13.30, momentaneamente ospitata presso il plesso di scuola dell'infanzia Lombardo Radice di via Catania, con 22 alunni;
- n. 4 sezioni (A-B-C-D plesso Paolo Borsellino), due a tempo normale e due ad orario antimeridiano, ubicate nell'edificio di Piazza Martiri d'Ungheria, con un numero di 88 alunni. La sezione B ad orario antimeridiano ospitata nel plesso della scuola primaria.

Alle sezioni con orario normale sono assegnate due insegnanti,mentre alle sezioni con orario antimeridiano una sola insegnante, affiancate dalle insegnanti di sostegno, qualora sia inserito nella sezione un alunno disabile. Le insegnanti svolgono un orario medio di cinque ore per cinque giorni alla settimana.

Nella scuola opera personale ausiliario che è parte integrante della comunità educativa della scuola, si occupa della sorveglianza durante gli orari di ingresso e di uscita dei bambini e collabora con le insegnanti per il buon funzionamento della scuola.

ORARIO SETTIMANALE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Scuola dell'infanzia

Dal 12 al 14 SETTEMBRE 2018

Tutte le sezioni osserveranno il seguente orario:

- ingresso 8.00 - uscita 13.00 - sabato libero

Gli alunni di tre anni

- ingresso 9,00 - uscita flessibile

Dal 17 SETTEMBRE 2018 (fino alla conclusione delle attività educative):

Sezioni ad orario ridotto (25 ore):

- ingresso 8.30/8.45 - uscita 13.15/13.30 - sabato libero

Sezioni ad orario normale (40 ore):

in assenza di mensa scolastica:

- ingresso 8.00 - uscita 14.00 - sabato libero

in presenza di mensa scolastica:

- ingresso 08.00/8.45 - uscita 15.30/16.00 - sabato libero

Assegnazione docenti SCUOLE DELL'INFANZIA a. s. 2018/2019					
PLESSI	SEZ.	INSEGNANTI			
		di sezione		di sostegno	I.R.C.
LOMBARDO RADICE	A	Stringi	Petruzzella		Cardullo
	B	Pullara	Matraxia	Salvaggio	Cardullo
	C	Cellauro	Burgio		Cardullo
	D Rid.	Canalella		Biondo	Cardullo
P. BORSELLINO	A Rid.	Cirillo			Cardullo
	B Rid.	Tulumello		Cannizzaro	Cardullo
	C	Strazzeri	Palumbo	Costa	Cardullo
	D	Virgone	Lo Presti		Cardullo
EX ONMI	A Rid.	Ubbriaco		Fruscione	Cardullo

Livello	Presidenti di Intersezione	Segretari
1°	Stringi	Tulumello
2°	Matraxia	Pullara
3°	Fruscione	Cirillo

Plesso	Responsabile di plesso
Lombardo Radice	Burgio - Canalella
Borsellino	Lo Presti - Virgone
Ex Onmi	Ubbriaco

SCUOLA PRIMARIA



La scuola primaria comprende la fascia di età dai 6 anni ai 10 anni in continuità con il percorso formativo-educativo iniziato dalla scuola dell'infanzia e proiettato verso la scuola secondaria di primo grado.

Dall'analisi del contesto è stato adottato un modello orario del tempo scuola di 27 ore settimanali per tutte le classi articolate da lunedì al venerdì, suddivise in 30 unità orarie di cui 27 curricolari. La scuola primaria ospita n.6 classi prime (di cui 2 a tempo pieno), n.5 classi seconde(di cui 2 a tempo pieno), n.5 classi terze, n.5 classi quarte, n.5 classi quinte (di cui 2 a tempo pieno), per un totale di n. 555 alunni.

ORARIO DELLE LEZIONI

Scuola primaria

- Dal 12 SETTEMBRE al 14 SETTEMBRE 2018

- **Classi prime:** - entrata 08.20 - uscita 12.30 - sabato libero
- **Classi seconde e terze:** - entrata 08.20 - uscita 12.50 - sabato libero
- **Classi quarte e quinte:** - entrata 08.25 - uscita 13.00 - sabato libero

- Dal 17 SETTEMBRE 2018 e fino al 11 GIUGNO 2019

- **Classi prime:** - entrata 08.20 - uscita 13.40 - sabato libero
- **Classi seconde:** - entrata 08.20 - uscita 13.45 - sabato libero
- **Classi terze, quarte e quinte:** entrata 08.25 - uscita 13.50 - sabato libero
- **Classi a tempo pieno con mensa:** entrata 08.20 - uscita 16.20 - sabato libero

PRE-SCUOLA LUNEDI'-VENERDI' ORE 07:45-08:30

POST-SCUOLA LUNEDI'-VENERDI' ORE 13:45-14:15

CONSIGLI DI INTERCLASSE

SCUOLA PRIMARIA a. s. 2018/2019

Assegnazione docenti alle classi

Classe	Insegnanti	Discipline	Sez.A	Sez.B
1	Spagnolo Silvia	Italiano 7 - Arte 1 - Musica 1 - Tecnologia 1	10	10
	Tirrito Michela	Matematica 6 - Scienze 2 - Motoria 2	10	10
	Fazioli M.Luigia	Inglese 1	1	1
	Riggi Silvana	Storia 2 - Geografia 2	4	4
	Falzone Giuseppa	Religione 2	2	2
	Nicastro Francesca	Sostegno 22	x	
	Di Martino Fifetta	Sostegno 22		x
Totale ore per ciascuna classe			27	27

Classe	Insegnanti	Discipline	Sez.C	Sez.D
1	Cammarata Licia	Italiano 7 - Storia 2 <u>Inglese 1 in C</u> - Arte 1	11	10
	Matrascia Antonella	Matematica 6 - Scienze 2 Tecnologia 1 - <u>Inglese 1 in D</u>	9	10
	12 ore (incarico annuale)	Geografia 2-Musica 1 Motoria 2	5	5
	Falzone Giuseppa	Religione 2	2	2
	Incarico	Sostegno 22		x
	Paccagnin Anna	Sostegno 22	x	
	Russello	Sostegno x		
	Incarico	Sostegno 22		x
Totale ore per ciascuna classe			27	

Classe	Insegnanti	Discipline	Sez.E
1 Tempo Pieno	Turco Fabiana	Italiano 10 - Storia 3 - Motoria 2 - Arte 2	17
	Azzaro Maria Pia	Matematica 8 - Scienze 2- Geografia 2 - Musica 2 - Inglese 1 - Tecnologia 1	16
	Falzone Giuseppa	Religione 2	2
	La Monica Loredana	Sostegno 22	
	Mensa		5
Totale ore per ciascuna classe			40

Classe	Insegnanti	Discipline	Sez.F
1 Tempo Pieno	Torregrossa Maria	Italiano 10 - Storia 2 - Geografia 2 - Motoria 2 -Tecnologia 1	17
	Gruttadauria Antonella	Matematica 8 - Scienze 2 <u>Inglese</u> <u>1</u> - Musica 2 - Arte 2	16
	Cardullo Rossella	Religione 2	2
	Comunale Cristina	Sostegno 22	
	Mensa		5
Totale ore per ciascuna classe			40

Classe	Insegnanti	Discipline	Sez.A	Sez.B
2	Privitelli Giuseppina	Italiano 7 - Inglese 2 - Arte 1- Musica 1	11	11
	Sollima Eleonora	Matematica 5 - Scienze 2 - Motoria 2- Tecnologia 1	10	10
	Balistreri Dorella	Storia 2 - Geografia 2	4	4
	Wagemaker Anna	Religione 2	2	2
	Manelli Flora	Sostegno 22	x	
	Salanitro Maria	Sostegno 22		x
Totale ore per ciascuna classe			27	27

Classe	Insegnanti	Discipline	Sez.C
2	Toscano Concetta	Italiano 7- Storia 2 - Geografia 2- Musica 1 Motoria 2- Scienze 2- Tecnologia 1	17
	Ferreri Lorian	Matematica 6 - Inglese 1- Arte 1	8
	Cardullo R.	Religione 2	2
	Albanese Antoniet	Sostegno 22	x
Totale ore per ciascuna classe			27

	Insegnanti	Discipline	Sez.D
Classe 2 Tempo Pieno	Cigna Concetta	Italiano 10 - Inglese 2 - Storia 2 - Arte 2	16
	Martorana Concetta	Matematica 8 - Scienze 2 Geografia 2 - Musica 2 Motoria 2 - Tecnologia 1	17
	Falzone Giuseppa	Religione 2	2
	Incarico	Sostegno (Montana)	11
	Mensa		5
	Totale ore per ciascuna classe		40

	Insegnanti	Discipline	Sez.E
Classe 2 Tempo Pieno	Reale Anna Maria	Italiano 10 - Inglese 2 - Storia 2 - Arte 2 - Tecnologia 1	17
	Muroni Maria	Matematica 8 - Scienze 2 Geografia 2 - Musica 2 Motoria 2	16
	Falzone Giuseppa	Religione 2	2
	Mensa		5
Totale ore per ciascuna classe			40

Classe	Insegnanti	Discipline	Sez.A	Sez.B
3	Marotta Angela	Italiano 7 - Arte 1 - Musica 1 -Storia 2	11	11
	Gugino Maria Antonietta	Matematica 5 - Scienze 2 -Motoria 2	9	9
	Riggi Silvana	Geografia 2 - <u>Inglese 3</u> -Tecnologia 1	6	6
	Cardullo R.	Religione 2	2	2
	La Rocca Maria C.	Sostegno 22		x
	Nicastro Daniela	Sostegno 22	x	
Totale ore per ciascuna classe			27	27

Classe	Insegnanti	Discipline	sez.C	Sez.D
3	Miceli Patrizia	Italiano 6 - Inglese 3 Musica 1	10	10
	Romano Patrizia	Matematica 5 - Scienze 2 - Motoria 2 - Tecnologia 1	10	10
	Morina Isabella	Storia 2 - Geografia 2 Arte 1	5	5
	Wagemaker Anna	Religione 2	2	2
	Riccobene Celina	Sostegno 22		x
	Anzalone Romina	Sostegno 8	x	
Totale ore per ciascuna classe			27	27

Classe	Insegnanti	Discipline	Sez.E
3	Petix Rosa	Italiano 6- Inglese 3- Storia 2 - Geografia 2- Musica 1- Motoria 2	16
	Ferreri Lorian	Matematica 5 - Scienze 2 -Tecnologia 1- Arte 1	9
	Wagemaker Anna	Religione 2	2
Totale ore per ciascuna classe			27

Classe	Insegnanti	Discipline	Sez.A	Sez.B
4	Sammartino Velia	Italiano 6 - Motoria 2	8	8
	Virzì Grazia	Matematica 5 -Scienze 2 Arte 1	8	8
	Riggi Maria Cristina	Storia 2 - Geografia 2-Tecnologia 1	5	5
	Fazioli M.Luigia	Inglese 3 - Musica 1	4	4
	Falzone Giuseppa	Religione 2	2	2
	Tardanico Loredana	Sostegno 22		x
	Dell'Utri Carmela	Sostegno 7		x
Totale ore per ciascuna classe			27	27

Classe	Insegnanti	Discipline	Sez.C	Sez.D
4	Ficicchia Anna Maria	Italiano 6- Inglese 3 in D- Tecnologia 1- Musica 1	8	11
	Iacopelli Paolina	Matematica 5 - Motoria 2 - Inglese 3 in C	10	7
	Aronica Eleonora	Storia 2 - Geografia 2 -Scienze 2 -Arte 1	7	7
	Wagemaker Anna	Religione 2	2	2
	Dell'Utri Carmela	Sostegno 8	x	
	Dell'Utri Carmela	Sostegno 7		x
Totale ore per ciascuna classe			27	27

Classe	Insegnanti	Discipline	Sez.E
4	Tirone Maddalena	Italiano 6 - Musica 1 - Arte 1	8
	Curatolo Rossana	Matematica 5- Scienze 2 - Inglese 3	10
	Balistreri Dorella	Storia 2- Geografia 2- Motoria 2 -Tecnologia 1	7
	Wagemaker Anna	Religione 2	2
	Carletta Adriana	Sostegno	7
Totale ore per ciascuna classe			27

Classe	Insegnanti	Discipline	Sez.A	Sez.B
5	Manganaro Giovanna	Italiano 6 - Inglese 3 - Musica 1	10	10
	Burgio Rosaria	Matematica 5 - Scienze 2 - Arte 1 - Tecnologia 1	9	9
	Carlino Cecilia	Storia 2- Geografia 2- Motoria 2	6	6
	Wagemaker Anna	Religione 2	2	2
	Carletta Adriana	Sostegno 7	x	
	Carletta Adriana	Sostegno 8	x	
Totale ore per ciascuna classe			27	27

Classe	Insegnanti	Discipline	Sez.C
5	Tirone Maddalena	Italiano 6 - Inglese 3- Musica 1	10
	Curatolo Rossana	Matematica 5 - Scienze 2 - Motoria 2	9
	Carlino Cecilia	Storia 2- Geografia 2 - Arte 1- Tecnologia 1	6
	Wagemaker Anna	Religione 2	2
	Lo Verme Anna M.	Sostegno 22	x
Totale ore per ciascuna classe			27

	Insegnanti	Discipline	Sez.D
Classe 5 Tempo Pieno	Gallo Marina	Italiano 10 - Arte 2 - Musica 1 - Storia 2 - Scienze 2	17
	Pace Loredana	Matematica 8 - Inglese 3 - Geografia 2 - Motoria 2- Tecnologia 1	16
	Falzone Giuseppa	Religione 2	2
	Pennica Eliana	Sostegno 22	x
	Tempo mensa		5
Totale ore per ciascuna classe			40

	Insegnanti	Discipline	Sez.E
Classe 5 Tempo Pieno	Parisi Caterina	Italiano 10 - Inglese 3 - Storia 2- Motoria 2	17
	Giannone Chiara	Matematica 8 - Scienze 2 - Geografia 2 - Arte 2 - Musica 1 - Tecnologia 1	16
	Falzone Giuseppa	Religione 2	2
	Anzalone Romina	Sostegno 7	x
	Anzalone Romina	Sostegno 7	x
	Tempo mensa		5
Totale ore per ciascuna classe			40

PRESIDENTI E SEGRETARI di Interclasse

Presidenti e Segretari Interclasse *Scuola Primaria*

Interclasse	Presidente	Segretari
1 ^a	Spagnolo	Turco
2 ^a	Reale	Martorana
3 ^a	Miceli	Gugino
4 ^a	Aronica	Tirone
5 ^a	Curatolo	Carlino

Quota oraria delle discipline

Tempo Normale

Classe	1 ^a	2 ^a	3 ^a 4 ^a 5 ^a
Religione	2	2	2
Italiano	7	7	6
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Inglese	1	2	3
Matematica	6	5	5
Tecnologia	1	1	1
Scienze	2	2	2
Arte	1	1	1
Musica	1	1	1
Motoria	2	2	2
tot.	27	27	27

Tempo pieno

Classe	1 ^a	2 ^a	3 ^a 4 ^a 5 ^a
Religione	2	2	2
Italiano	10	10	10
Storia	3	2	2
Geografia	2	2	2
Inglese	1	2	3
Matematica	8	8	8
Tecnologia	1	1	1
Scienze	2	2	2
Arte	2	2	2
Musica	2	2	1
Motoria	2	2	2
Tempo Mensa	5	5	5
tot.	40	40	40

SCUOLE SECONDARIE DI 1° GRADO

La Scuola ha in organico sette corsi, strutturati secondo la seguente tabella:

TIPOLOGIA	CORSI	CLASSI
Tempo Normale (Inglese - Spagnolo)	A - C -E-F G D	I - II - III III I
Tempo Normale (Inglese - Francese)	B D	I - II - III II-III

ORARIO LEZIONI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Scuola Secondaria di 1° Grado

- Dal 12 settembre al 14 settembre 2018
 - Tutte le classi : entrata ore 08.30 - uscita ore 12.30
- Dal 17 settembre 2018 fino all' 11 giugno 2019
 - Classi a tempo normale: entrata 08.00 - uscita ore 14.00

Il sabato la scuola resterà chiusa

Nei corsi a tempo normale le lezioni iniziano alle ore 8,00 e terminano alle ore 14,00.

La scuola affianca all'offerta formativa disciplinare il corso A e D **PER L'INSEGNAMENTO DELLO STRUMENTO MUSICALE** (chitarra classica, pianoforte, flauto traverso e violino).
I corsi si svolgono nelle ore pomeridiane.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO.

Ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Decr. Leg.vo n. 62 del 2017 e succ. modificazioni. Pertanto, considerando che nella nostra scuola il monte ore dell'orario annuale personalizzato è così ripartito:

1. Tempo Normale (trenta ore settimanali): n. 998
2. T. N. Strumento Musicale (trentadue ore settimanali): n. 1068

La frequenza di almeno tre quarti del monte ore, per la validità dell'anno scolastico, equivale ad un numero massimo di ore di assenza pari a:

1. Tempo Normale: n. 250
2. T. N.

2. Strumento Musicale: n. 267

Le motivate deroghe, previste dal medesimo comma 1, deliberate dal Collegio dei Docenti, sono ammissibili a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa dell'alunno.

Deroghe:

- Ore o giorni di lezione non effettuate per sciopero del personale scolastico.
- Ore di lezione non effettuate per assemblee sindacali del personale scolastico.

2 → Assenze per partecipazione ad attività scolastiche organizzate dalla scuola.

→ Assenze per partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

→ Assenze documentabili dovute ad eccezionali motivi familiari.

→ Assenze per motivi di salute certificate dal medico curante o struttura sanitaria (malattia, ricovero ospedaliero e relativa convalescenza, terapie e/o cure programmate).

I ritardi e/o le uscite anticipate si cumulano con le assenze.

CONSIGLI DI CLASSE SCUOLA SEC. 1° GRADO

A. S. 2018-2019

Materia	1^A	2^A	3^A
Italiano	Grazia	Caruso	Grazia
Storia	Dell'Utri	Grazia	Grazia
Geografia	Dell'Utri	Grazia	Caruso
Approfondimento	Dell'Utri	Caruso	Grazia
Inglese	Maida Angela	Maida	Maida
Spagnolo	Damiano	Damiano	Damiano
Scienze Matematiche	Argento	Argento	Argento
Arte	Messina	Messina	Messina
Tecnologia	Rizzitello Anna	Rizzitello	Rizzitello
Musica	Leonardi Maria	Leonardi	Leonardi
Sc. Motorie	Rizzo Caterina	Rizzo Caterina	Rizzo Caterina
Religione	Di Caro Rosalba	Di Caro	Di Caro
Chitarra	Rap Claudio	Rap Claudio	Rap Claudio
Pianoforte	Palermo Angelo	Palermo Angelo	Palermo Angelo
Flauto	Aiera Liliana	Aiera Liliana	Aiera Liliana
Violino	Gatto Antonino	Gatto Antonino	Gatto Antonino

Materia	1^B	2^B	3^B
Italiano	Pardo	Barrile	Barrile
Storia	Barrile	Lucerna	Lucerna
Geografia	Barrile	Lucerna	Lucerna
Approfondimento	Barrile	Barrile	Barrile
Inglese	Salerno	Salerno	Salerno
Francese	Cardinale	Cardinale	Cardinale
Scienze Matematiche	Calabrese	Calabrese	Insalaco
Arte	Cannici	Cannici	Cannici
Tecnologia	Rizzitello	Rizzitello	Rizzitello
Musica	Di Benedetto	Di Benedetto	Di Benedetto
Sc. Motorie	Rizzo Caterina	Rizzo Caterina	Rizzo Caterina
Religione	Di Caro	Di Caro	Di Caro

Materia	1^C	2^C	3^C
Italiano	Caruso	Dell'Utri	Dell'Utri
Storia	Colajanni	Caruso	Colajanni
Geografia	Colajanni	Colajanni	Colajanni
Approfondimento	Caruso	Colajanni	Dell'Utri
Inglese	Maida	Maida	Maida
Spagnolo	Di Stefano	Di Stefano	Di Stefano
Scienze Matematiche	Merlino	Merlino	Merlino
Arte	Messina	Messina	Messina
Tecnologia	Rizzitello	Rizzitello	Rizzitello
Musica	Leonardi	Leonardi	Leonardi
Sc. Motorie	Rizzo Caterina	Rizzo Caterina	Rizzo Caterina
Religione	Di Caro	Di Caro	Di Caro

Materia	1^D	2^D	3^D
Italiano	Marino	Romano	Pardo
Storia	Cortese	Marino	Romano
Geografia	Romano	Marino	Romano
Approfondimento	Marino	Romano	Romano
Inglese	Salerno	Salerno	Salerno
Spagnolo/Francese	Damiano	?	?
Scienze Matematiche	Busè	Busè	Busè
Arte	Cannici	Cannici	Cannici
Tecnologia	Sferrazza	Sferrazza	Sferrazza
Musica	Di Benedetto	Di Benedetto	Di Benedetto
Sc. Motorie	Morgante Laura	Giamporcaro	Giamporcaro
Religione	Di Caro	Di Caro	Di Caro

Materia	1^E	2^E	3^E
Italiano	Tornatore	Lucerna	Lucerna
Storia	Cortese	Tornatore	Modeo
Geografia	Cortese	Modeo	Modeo
Approfondimento	Tornatore	Tornatore	Modeo
Inglese	Amico	Amico	Amico
Spagnolo	Di Stefano	Di Stefano	Di Stefano
Scienze Matematiche	Serpente	Serpente	Serpente
Arte	Cannici	Cannici	Cannici
Tecnologia	Sferrazza Giuseppe	Sferrazza	Sferrazza
Musica	Leonardi	Leonardi	Leonardi
Sc. Motorie	Giamporcaro	Giamporcaro	Giamporcaro
Religione	Di Caro	Di Caro	Di Caro

Materia	1^F	2^F	3^F
Italiano	Cortese	Marino	Romano
Storia	Tornatore	Cortese	Cortese
Geografia	Tornatore	Modeo	Marino
Approfondimento	Tornatore	Cortese	Cortese
Inglese	Amico	Amico	Amico
Spagnolo	Di Stefano	Di Stefano	Di Stefano
Scienze Matematiche	Giambra	Giambra	Giambra
Arte	Messina	Messina	Messina
Tecnologia	Sferrazza	Sferrazza	Sferrazza
Musica	Di Benedetto	Di Benedetto	Di Benedetto
Sc. Motorie	Giamporcaro	Giamporcaro	Giamporcaro
Religione	Giarratano	Di Caro	Di Caro

Materia	1^G	2^G	3^G
Italiano			Colajanni
Storia			Pardo
Geografia			Pardo
Approfondimento			Pardo
Inglese			Tornatore S.
Spagnolo			Damiano
Scienze Matematiche			Calabrese
Arte			Safonte
Tecnologia			Frattallone
Musica			Bella
Sc. Motorie			Giamporcaro
Religione			Di Caro

**Referenti e segretari
A. Sc. 2018-19**

SEZ.	REFERENTI	SEGRETARI	SEZ.	REFERENTI	SEGRETARI
1^A	MAIDA	RIZZO	2^D	SALERNO	BUSE'
2^A	ARGENTO	DAMIANO	3^D	PARDO	CANNICI
3^A	GRAZIA	RAP	1^E	TORNATORE	LEONARDI
1^B	DIBENEDETTO	COSTA	2^E	AMICO	SIRACUSA
2^B	BARRILE	CARDINALE	3^E	MODEO	SERPENTE
3^B	LUCERNA	INSALACO	1^F	CORTESE	GIAMPORCARO
1^C	DISTEFANO	RIZZITELLO	2^F	GIAMBRA	MESSINA
2^C	CARUSO	SCIBETTA	3^F	ROMANO	DI CARO
3^C	DELL'UTRI	MERLINO	3^G	COLAJANNI	CALABRESE
1^D	MARINO	SFERRAZZA			

PIANO ANNUALE

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

1) CALENDARIO DELLE LEZIONI E DEI GIORNI DI VACANZA

- Inizio delle attività didattiche 12 Settembre 2018 (mercoledì)
- Termine delle attività didattiche 11 Giugno 2019 (martedì)
- Periodi di vacanza stabiliti dal Ministero e dall'Ass.to Reg. P.I.:
 - Tutte le domeniche;
 - Festa del Santo Patrono (29/09/2018 sabato);
 - 1° Novembre: Festa di tutti i Santi (giovedì);
 - 8 Dicembre: Immacolata Concezione (sabato);
 - Natale: dal 22/12/2018(sabato) al 06/01/2019 (domenica)inclusi;

- Pasqua: dal 18/04/2019(giovedì) al 24/04/2019 (mercoledì) inclusi;
 - 25 aprile 2019: Anniversario della liberazione (giovedì);
 - 01 maggio 2019: Festa del lavoro (mercoledì);
 - 2 Giugno 2019: Festa nazionale della Repubblica (domenica).
-
- **Settembre 2018** 16 gg di lezione
 - **Ottobre 2018** 27 gg di lezione
 - **Novembre 2018** 25 gg di lezione
 - **Dicembre 2018** 17 gg di lezione
 - **Gennaio 2019** 22 gg di lezione
 - **Febbraio 2019** 24 gg di lezione
 - **Marzo 2019** 26 gg di lezione
 - **Aprile 2019** 19 gg di lezione
 - **Maggio 2019** 26 gg di lezione
 - **Giugno 2019** 9 gg di lezione
- 211 gg**

2) RICEVIMENTO

a) Dirigente Scolastico:

PUBBLICO ESTERNO	Lunedì, Mercoledì e Venerdì (per appuntamento)	dalle ore	11:30	alle ore	13:00
DOCENTI	Per appuntamento				

b) Uffici Amministrativi (Segreteria):

PUBBLICO ESTERNO	Lunedì, Mercoledì e Venerdì	dalle ore	11:30	alle ore	13:00
	Martedì	" "	16:00	" "	18:00
DOCENTI	da Lunedì a Venerdì	dalle ore	11:00	alle ore	13:00
	Martedì	" "	16:00	" "	18:00

VALUTAZIONE NEI TRE ORDINI DI SCUOLA

Nella scuola dell'infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino, dai 3 a 5 anni di età, in modo da poter identificare i processi da promuovere, sostenere, rafforzare per favorirne lo sviluppo e la maturazione.

Nella scuola primaria la valutazione tende a seguire i progressi realizzati dagli alunni dai 6 ai 10 anni e consente di operare con flessibilità sul progetto educativo.

Nella scuola secondaria di I grado valutare significa credere che sia possibile, per ogni alunno, un cammino di crescita e quindi impegnarsi nel controllare le dinamiche di trasformazione nella maturazione della persona.

MODALITA' DI VALUTAZIONE

La valutazione è un momento formativo fondamentale dell'itinerario pedagogico didattico e ha una valenza **DIAGNOSTICA** e una funzione **FORMATIVA**.

E' **DIAGNOSTICA** in quanto analizza e descrive il processo di apprendimento attraverso la raccolta di informazioni sul modo con il quale procede l'alunno nell'itinerario scolastico.

E' **FORMATIVA** in quanto i dati emersi dalle procedure valutative consentono la modifica o la conferma dell'itinerario da percorrere e avvia l'alunno all'autovalutazione e ad una maggiore consapevolezza di sé.

La valutazione, dunque, non deve risolversi in un semplice giudizio di merito, ma deve prendere in considerazione l'influsso esercitato dall'azione didattico-educativa e da altri fattori come la personalità, gli interessi e le attitudini dell'alunno, l'ambiente socioculturale e familiare in cui vive.

Il processo valutativo implica, per tutti i componenti della comunità educativa, la condivisione dei seguenti criteri:

Che cosa si valuta

- L'apprendimento
- I progressi
- La maturazione della personalità, l'acquisizione delle competenze, sempre in relazione alla situazione di partenza

Nella valutazione si tengono presenti i seguenti fattori:

- Livello di partenza
- Impegno personale
- Capacità, interessi e attitudini
- Progresso ed evoluzione delle capacità individuali

- Continuità: tutti i momenti della vita scolastica vanno valutati.
- Ricorrenza: le verifiche sono in genere proposte alla fine di ciascuna Unità di apprendimento e riconsegnate in tempo utile.
- Coerenza con i criteri di valutazione, gli obiettivi programmati e l'itinerario proposto.
- Diversificazione: la valutazione utilizza strumenti diversificati e molteplici situazioni di osservazione.
- Efficacia: deve aiutare l'allievo ad individuare le proprie attitudini anche in prospettiva delle scelte future.

Strumenti di rilevamento

- Osservazione sistematica in classe, nei gruppi, nell'esecuzione dei lavori
- Prove oggettive (ingresso, in itinere e finali, questionari, esercizi vari)
- Produzioni scritte
- Interrogazioni orali, lezioni dialogate, domande guidate, attività varie
- Prove guidate e personalizzate per gli alunni in difficoltà
- Verifica in itinere
- Verifica sommativa alla fine dell'obiettivo di apprendimento.

Il sistema della valutazione del nostro istituto, deve essere coerente con gli obiettivi e gli indicatori del curricolo verticale in modo da garantire un effettivo processo di continuità. L'azione valutativa, quindi, si esplicherà in una serie di processi dinamici finalizzati alla rilevazione dei livelli di competenze raggiunti da ciascun alunno.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DSA

Nel rispetto della legge 170/2010, del D.M.12/07/2011 e allegate Linee Guida, la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto delle specifiche situazione soggettive delineate nella programmazione didattico-educativa della classe di appartenenza e prevede l'uso degli strumenti compensativi e delle misure dispensative ritenute più idonei.

Ai sensi della direttiva ministeriale 27/12/2012 tale misure verranno messe in atto anche per quegli alunni già sottoposti ad accertamenti diagnostici, in attesa di certificazione.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA di 1° grado

DESCRITTORI	COMPETENZE COMPORTAMENTALI
1. RELAZIONALITÀ	Relazioni corrette e collaborative in ogni contesto con adulti e coetanei. Partecipazione e collaborazione al lavoro collettivo in modo produttivo e pertinente. Atteggiamento cooperativo nei riguardi delle attività proposte. Disponibilità ad aiutare il compagno in difficoltà.
2. RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto delle regole condivise in classe e del regolamento scolastico. Rispetto degli ambienti, delle strutture e del materiale della scuola.
3. RESPONSABILITÀ	Assunzione dei propri doveri in classe e a casa nell'ambito di tutte le attività

	scolastiche e formative (viaggi e visite guidate, partecipazione ad iniziative esterne...). Cura della persona e del proprio materiale scolastico.
4. INTERESSE	Disponibilità ad apprendere, interesse alla lezione e al dialogo educativo dimostrato attraverso interventi e domande.
5. FREQUENZA E PUNTUALITÀ	Presenza all'attività didattica nel pieno rispetto dell'orario scolastico, frequenza assidua alle lezioni. (Assenze frequenti e ingiustificate, ritardi, uscite anticipate al di fuori della stretta necessità).

CRITERI E ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO DI CONDOTTA

OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Valutazione piena nelle competenze 1-2-3-4-5	Valutazione piena in almeno 4 competenze	Valutazione piena in almeno 3 competenze	Valutazione piena in almeno 2 competenze	Valutazione piena in almeno 1 competenza	Nessuna competenza acquisita

Nessuna sanzione prevista dal Regolamento disciplinare e dallo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria

SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione in relazione agli obiettivi della programmazione didattica

LIVELLI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
voto espresso in decimi	Acquisizione dei saperi disciplinari	Applicazione delle conoscenze	Rielaborazione ed applicazione delle conoscenze in contesti nuovi
10	Possiede una completa padronanza delle conoscenze, dimostrando di saperle elaborare in maniera autonoma.	Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci. Espone in modo chiaro, preciso e sicuro.	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza. Risolve situazioni problematiche utilizzando percorsi operativi diversi. Comunica e giustifica, in maniera corretta, i percorsi operativi effettuati, dimostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità interdisciplinari.
9	Le conoscenze sono complete, precise e approfondite e sono elaborate in maniera autonoma.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia. Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro.	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro. Risolve situazioni problematiche utilizzando percorsi operativi diversi. Comunica e giustifica i percorsi operativi effettuati.
8	Le conoscenze sono complete e precise ed elaborate in maniera autonoma.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto e con autonomia. Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato.	Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti e risolve situazioni problematiche in modo corretto.

7	Le conoscenze sono abbastanza complete e precise; opera in autonomia dopo adeguata sollecitazione.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole. Espone in modo semplice, ma chiaro.	Comprende in modo globale testi, dati e informazioni. Se applicare conoscenze e abilità in vari contesti e risolve situazioni problematiche in modo complessivamente corretto.
6	Le conoscenze sono superficiali, corrette degli elementi essenziali e apprese in modo meccanico. E' parzialmente autonomo nel lavoro.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo parziale e solo in compiti noti. Necessita di guida nell'esposizione.	Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni. Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici e mostra difficoltà nella risoluzione di problemi.
5	Le conoscenze possedute sono frammentarie e parzialmente corrette. Non ha acquisito adeguata autonomia operativa.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso. Anche se guidato, non espone con chiarezza.	Comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni. Commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici. Utilizza solo in parte le informazioni utili per la risoluzione dei problemi.

**CRITERI DI VALUTAZIONE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE
DIDATTICA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO**

LIVELLI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
VOTO ESPRESSO IN DECIMI	Acquisizione dei saperi disciplinari	Applicazione delle conoscenze. Abilita' linguistico- espressive	Rielaborazione ed applicazione delle conoscenze in contesti nuovi
10	Possiede conoscenze complete. Svolge approfondimenti autonomi.	Comunica in modo efficace e con linguaggio preciso. Affronta autonomamente compiti anche complessi.	E' autonomo ed organizzato. Collega le conoscenze tratte da ambiti diversi. Analizza in modo critico e personale. Individua soluzioni adeguate a situazioni nuove.
9	Possiede conoscenze complete e approfondite.	Comunica in modo corretto ed efficace. Affronta autonomamente lavori più impegnativi.	E' dotato di autonomia di lavoro. Analizza e collega opportunamente le conoscenze tratte dai vari ambiti disciplinari.
8	Possiede conoscenze Approfondite	Comunica in maniera chiara e appropriata. Affronta e risolve compiti anche complessi.	E' dotato di una propria autonomia di lavoro. Effettua collegamenti e rielabora in modo organico le conoscenze
7	Conosce gli elementi fondamentali della disciplina.	Comunica in modo semplice e corretto. Esegue bene i compiti semplici, affronta quelli complessi se guidato.	Opera semplici collegamenti. Risolve problemi in situazioni note, sapendo riutilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
6	Conosce gli elementi più significativi della disciplina.	Comunica in modo semplice e complessivamente corretto. Esegue compiti semplici senza errori sostanziali.	Svolge compiti semplici e sa applicare regole e procedure essenziali.
5	Ha conoscenze incerte e parziali.	Comunica in modo non sempre lineare e corretto. Esegue in maniera imprecisa compiti anche semplici.	Ha difficoltà a rielaborare le conoscenze acquisite, ad analizzare ed effettuare facili collegamenti.
4	Ha conoscenze frammentarie e lacunose	Comunica in modo improprio e stentato. Esegue compiti in maniera confusa commettendo gravi errori.	Anche se guidato ha difficoltà nel cogliere concetti e relazioni essenziali.
3	Non possiede conoscenze rilevabili.	Ha scarse abilità espositive e non riesce a svolgere alcun compito	Non possiede competenze rilevabili.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Art. 9 del decreto legislativo 13 aprile 2017, N. 62

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado (solo se gli alunni hanno superato l'esame di stato).

I principi generali fanno riferimento:

- al profilo dello studente (Indicazioni Nazionali 2012)
- alle competenze in chiave europea
- alla descrizione dei livelli di acquisizione delle competenze

Per gli alunni con disabilità può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati con gli obiettivi specifici del PEI.

Solo nella scuola secondaria di 1° grado la certificazione è integrata da una sezione predisposta e redatta dall'INVALSI.

Dopo un periodo di sperimentazione la scheda è uguale per tutto il territorio nazionale e si basa su quattro livelli di valutazione (avanzato, intermedio, base e iniziale) e non per voti, diventando così un documento trasparente e scritto in maniera semplice perché rivolto alle famiglie.

COMPETENZE DI CITTADINANZA DEMOCRATICA

INFANZIA

- ☐ Coscienza della propria corporeità ed individualità
- ☐ Cura di sé
- ☐ Riconoscimento delle proprie emozioni
- ☐ Espressione delle proprie emozioni per chiedere aiuto/sostegno
- ☐ Scoperta delle proprie capacità
- ☐ Intuizione della necessità di autodisciplina per portare a termine compiti assunti.

SCUOLA PRIMARIA

- ☐ Fiducia nelle proprie capacità e scoperta delle proprie attitudini
- ☐ Consapevolezza della corporeità in relazione a sé, agli altri, allo spazio
- ☐ Intuizione dei propri modi di pensare per imparare a sentirsi motivati all'apprendere
- ☐ Presa di coscienza delle proprie attitudini e dei propri limiti
- ☐ Considerazione dell'errore e delle difficoltà come risorse per il proprio apprendimento
- ☐ Autocontrollo e gestione delle proprie emozioni
- ☐ Cura di sé nelle diverse situazioni
- ☐ Rispetto degli impegni.

SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO

- ☐ Stima e fiducia in sé: nelle proprie capacità e attitudini
- ☐ Consapevolezza del proprio percorso di crescita fisica, psicologica e mentale
- ☐ Assunzione di responsabilità per la risoluzione di progetti o compiti assunti
- ☐ Utilizzo delle proprie strutture e modalità di apprendimento, integrando saperi, attitudini, autonomia di pensiero
- ☐ Consapevolezza del progresso personale e scolastico per proiettarsi nel futuro, immaginando un progetto di vita.

IDENTITA' (consapevolezza del sé)

INFANZIA

- ☐ Coscienza della propria corporeità ed individualità
- ☐ Cura di sé
- ☐ Riconoscimento delle proprie emozioni
- ☐ Espressione delle proprie emozioni per chiedere aiuto/sostegno
- ☐ Scoperta delle proprie capacità
- ☐ Intuizione della necessità di autodisciplina per portare a termine compiti assunti.

SCUOLA PRIMARIA

- ☐ Fiducia nelle proprie capacità e scoperta delle proprie attitudini
- ☐ Consapevolezza della corporeità in relazione a sé, agli altri, allo spazio
- ☐ Intuizione dei propri modi di pensare per imparare a sentirsi motivati all'apprendere
- ☐ Presa di coscienza delle proprie attitudini e dei propri limiti
- ☐ Considerazione dell'errore e delle difficoltà come risorse per il proprio apprendimento
- ☐ Autocontrollo e gestione delle proprie emozioni
- ☐ Cura di sé nelle diverse situazioni
- ☐ Rispetto degli impegni.

SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO

- ☐ Stima e fiducia in sé: nelle proprie capacità e attitudini
- ☐ Consapevolezza del proprio percorso di crescita fisica, psicologica e mentale
- ☐ Assunzione di responsabilità per la risoluzione di progetti o compiti assunti
- ☐ Utilizzo delle proprie strutture e modalità di apprendimento, integrando saperi, attitudini, autonomia di pensiero
- ☐ Consapevolezza del progresso personale e scolastico per proiettarsi nel futuro, immaginando un progetto di vita.

IDENTITA' (gestione del sé in relazione agli altri)

INFANZIA

- ☐ Intuizione del concetto di gruppo sociale: la famiglia, la scuola, il gruppo del gioco
- ☐ Conoscenza di ruoli e regole degli ambienti quotidiani frequentati
- ☐ Intuizione dell'importanza delle norme stabilite insieme e attivarsi per rispettarle
- ☐ Rapporti corretti con compagni e adulti
- ☐ Riconoscimento e rispetto delle diversità (dell'altro, diverso da sé)

SCUOLA PRIMARIA

Attivazione di atteggiamenti basati sui principi di uguaglianza/identità/reciprocità/partecipazione responsabile/appartenenza per stare bene insieme:

- ☐ Rispetto delle regole di vita comunitaria
- ☐ Argomentazione del proprio punto di vista;
- ☐ Rispetto degli altri punti di vista;
- ☐ Avvio a comportamenti orientati al benessere personale e sociale
- ☐ Collaborazione con gli altri per realizzare uno scopo comune.

SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO

- ☐ Intuizione delle ragioni sottese a punti di vista diversi dal proprio;
- ☐ Attivazione di modalità partecipative, che indichino consapevolezza della propria identità all'interno del gruppo, della famiglia, della società.
- ☐ Assunzione di atteggiamenti di libertà responsabile
- ☐ Assunzione autonoma di atteggiamenti cooperativi per realizzare uno scopo comune.
- ☐ Messa in relazione della società di appartenenza con l'aspetto globale della condizione

COMPETENZE -CHIAVE

Imparare ad imparare

Elaborare progetti

Risolvere problemi

Individuare collegamenti e relazioni

Acquisire ed interpretare l'informazione

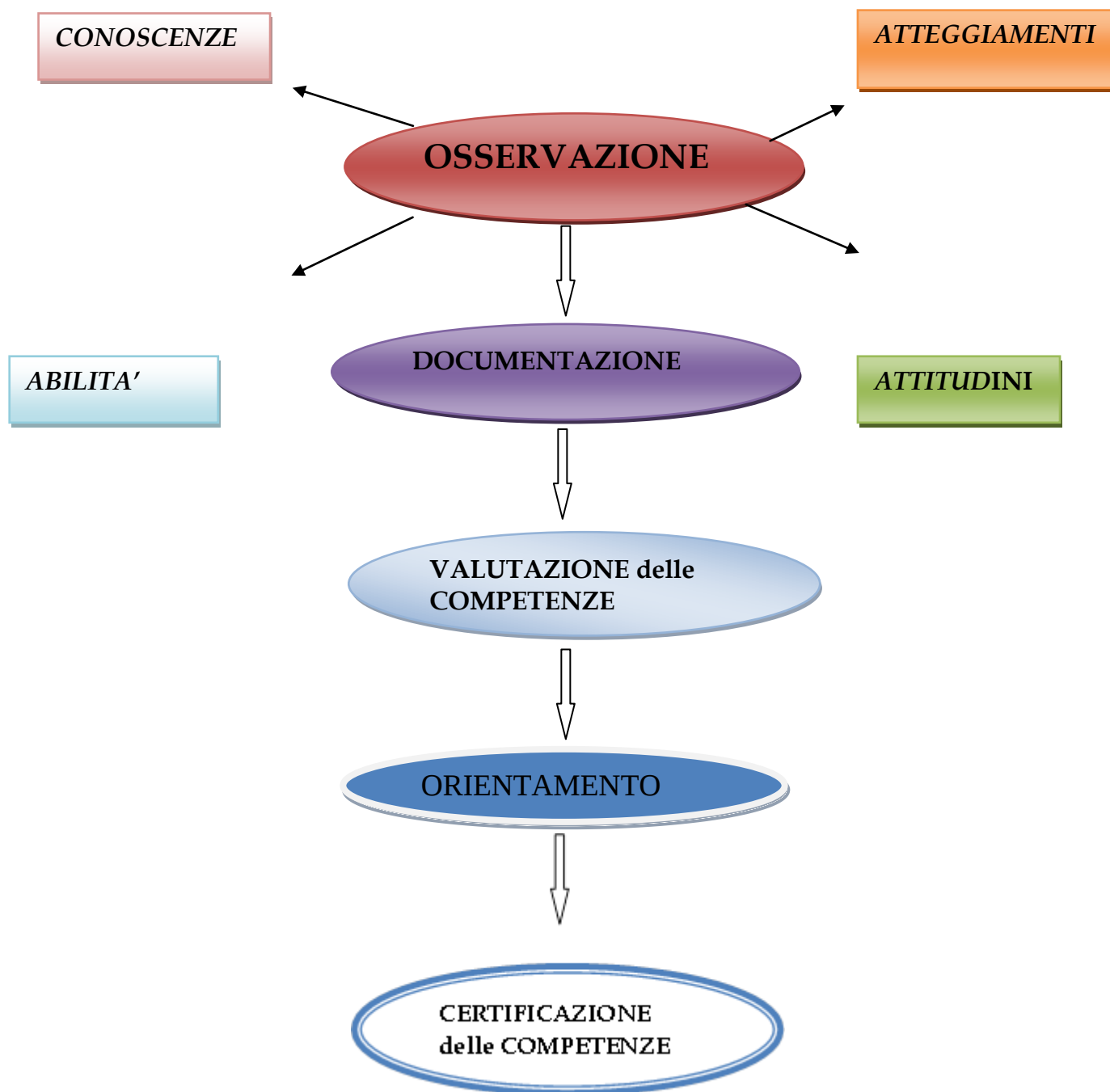
Comunicare

Collaborare e partecipare

Agire in modo autonomo e responsabile

Le competenze- chiave sono state definite a livello europeo come traguardo necessario per i 10 anni dell'obbligo di istruzione. Esse sono identificabili in una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto, di cui un individuo ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE



VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

RISULTATI DEL RAV

PRIORITÀ E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEI TRAGUARDI
Risultati Scolastici	Potenziamento delle competenze in italiano, matematica e lingue straniere per la scuola primaria e secondaria	Innalzare il livello delle competenze acquisite in italiano, matematica e lingue straniere per la scuola primaria e secondaria
	Potenziamento delle competenze nei campi di esperienza dei bambini di 3, 4 e 5 anni.	Innalzare il livello delle competenze acquisite nei campi di esperienza dei bambini di 3, 4 e 5 anni.
Competenze in chiave europea	Utilizzo di metodologie didattiche laboratoriali in alternativa alla lezione frontale per rendere più efficace il processo di apprendimento.	Elaborare compiti autentici per intersezione, interclasse e consiglio di classe e /o in maniera verticale nei tre ordini di scuola.
MOTIVAZIONE DELLA SCELTA Si ritiene necessario sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza nei tre ordini di scuola e incrementare una didattica più efficace		

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Consolidare la costruzione di prove oggettive e di criteri di valutazione condivisi tra i docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria
	Incrementare i momenti di confronto sulle strategie valutative utilizzate dai docenti dei tre ordini di scuola.
	Sviluppare le competenze in chiave europea e di cittadinanza seguendo la programmazione del curricolo verticale
Ambiente di apprendimento	Incrementare l'uso delle TIC/TD nella didattica disciplinare
	Incentivare e potenziare spazi flessibili e alternativi all'apprendimento per motivare allo studio e migliorare le relazioni tra docente/studente
Inclusione e Differenziazione	Implementare l'uso delle metodologie didattiche di tipo inclusivo: attività laboratoriali, cooperative learning, gruppi di livello per classi aperte ecc
Continuità e orientamento	Incrementare i momenti di condivisione metodologica-didattica tra i docenti impegnati negli anni-ponte e i docenti di 3 ^a 4 ^a di scuola primaria.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Misurare il gradimento degli stakeholders interni ed esterni nei confronti dei beni e servizi offerti dalla scuola.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Diffusione di pratiche didattico-educative attraverso autoformazione, corsi di formazione, e condivisione di buone pratiche.
	Corsi di formazione sulla didattica per competenze e la valutazione.
Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità La progettazione di attività idonee allo sviluppo delle competenze attraverso un percorso che parte dalla scuola dell'infanzia e termina alla terza della secondaria; la costruzione di prove di valutazione comuni strutturate per tutte le discipline e condivisione dei criteri di valutazione; la progettazione di attività per lo sviluppo delle competenze chiave e la loro verifica potranno contribuire positivamente al conseguimento delle priorità.	

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2015/2019

Obiettivi di processo	Risorse umane e strumentali	Anno Scol. 2016/17
Individuazione di strategie atte allo sviluppo delle competenze che risultano carenti nelle prove INVALSI	Gruppi di lavoro dipartimenti di Italiano e Matematica scuola primaria e secondaria	Novembre - Dicembre 2016
Elaborazione di Prove standardizzate di Italiano e Matematica classi V primaria e I secondaria	Gruppi di lavoro dipartimenti di Italiano e Matematica scuola primaria e secondaria	Settembre 2016- Febbraio- Maggio2017
Valutazione comparativa delle prove standardizzate	Funzione strumentale Valutazione	Ottobre2016 Febbraio 2017 Maggio 2017
Rilevazione bisogni formativi dei docenti	Funzione strumentale sostegno ai Docenti	Ottobre- Novembre2016
Piano di formazione dei docenti sulle nuove metodologie	Docente formatore	Febbraio-Marzo 2017
Creazione di rubriche valutative per le competenze disciplinari di Italiano e Matematica	Dipartimenti di Italiano e Matematica	Febbraio -Marzo 2017
Creazioni di rubriche valutative per le competenze chiave di cittadinanza	Gruppo di lavoro di varie discipline	Febbraio-Marzo 2017
Organizzazione di interventi di recupero e potenziamento in orario curriculare ed extracurriculare	Docenti delle varie discipline	Febbraio 2017
Autovalutazione di Istituto di soggetti portatori di interesse(alunni e docenti)	Funzione strumentale Autovalutazione	Aprile 2017
Obiettivi di processo	Risorse umane e strumentali	Anno scol. 2017/18
Elaborazione di Prove standardizzate di Italiano e Matematica e Lingue comunitarie classi II e III primaria e III secondaria	Gruppi di lavoro dipartimenti di Italiano e Matematica e Lingue scuola primaria e secondaria	Settembre 2017- Febbraio- Maggio2018
Valutazione comparativa delle prove standardizzate	Funzione strumentale Valutazione	Ottobre2017 Febbraio 2018 Maggio 2018
Piano di formazione dei docenti(vedi prospetto)	Docente formatore	Febbraio-Marzo 2018
Creazione di rubriche valutative per le competenze disciplinari di Italiano, Matematica e Lingue	Dipartimenti di Italiano , Matematica , Lingue .	Febbraio-Marzo 2018

Organizzazione di interventi di recupero e potenziamento in orario curriculare ed extracurriculare	Docenti delle varie discipline	Febbraio 2018
Autovalutazione di Istituto di soggetti portatori di interesse (genitori)	Funzione strumentale Autovalutazione	Aprile 2018
Obiettivi di processo	Risorse umane e strumentali	Anno scol. 2018/19
Elaborazione di Prove standardizzate di Italiano e Matematica e Lingue e altre discipline classi II e III primaria e III secondaria	Gruppi di lavoro dipartimenti di Italiano e Matematica , Lingue e altre discipline scuola primaria e secondaria	Settembre 2018 Febbraio- Maggio2019
Valutazione comparativa delle prove standardizzate	Funzione strumentale Valutazione	Ottobre2018 Febbraio 2019 Maggio 2019
Piano di formazione dei docenti(vedi prospetto)	Docente formatore	Febbraio-Marzo 2019
Creazione di rubriche valutative per le competenze disciplinari di Italiano, Matematica , Lingue e altre discipline	Dipartimenti di Italiano e Matematica , Lingue e altre discipline	Febbraio-Marzo 2019
Organizzazione di interventi di recupero e potenziamento in orario curriculare ed extracurriculare	Docenti delle varie discipline	Febbraio 2019
Autovalutazione di Istituto di soggetti portatori di interesse(personale ATA e alunni a campione)	Funzione strumentale Autovalutazione	Aprile 2019

OBIETTIVI PRIORITARI

Il presente **Piano** parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto così come contenuto nel rapporto di autovalutazione RAV. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale

, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si esplicitano qui di seguito gli obiettivi prioritari e le attività previste nel triennio

	Obiettivi prioritari	Attività previste
Potenziamento umanistico socio economico e per la legalità	Definizione di un sistema di orientamento.	Organizzazione open-day Attività di orientamento negli anni ponte Azioni di diffusione dell'offerta formativa triennale Momenti di riflessione e discussione sui temi afferenti l'ambito socio-culturale ed economico, su problematiche sociali emergenti adeguate al livello di maturazione delle competenze e di ordine di scuola Attività di informazione su indirizzi scolastici per la secondaria di 1° Laboratori verticali negli anni ponte 5/6 anni e 10/11 anni ATTIVITA' E LABORATORI DEDICATE ALLA COSCIENZA E SVILUPPO DEL Sé dalla scuola dell'infanzia alla secondaria secondo le direttrici del curricolo verticale Visite scuole superiori di secondo grado
	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità	Attività di organizzazione di lavori collettivi atti a favorire l'autocontrollo, l'aiuto reciproco e la responsabilità personale Attività didattiche per la prevenzione e il contrasto del

	nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;	bullismo e cyberbullismo Attività intenerenti l'interculturalità, le pari opportunità tra i sessi, la legalità, lo sviluppo sostenibile Debate sulle tematiche sociali per sviluppare autonomia di pensiero, di ricerca, di critica, stimolare l'uso consapevole di internet per rafforzare anche la capacità oratori e dialettiche
Potenziamento linguistico	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;	Strategie e metodologie dedicate alla scrittura creativa, giornalismo, teatro, lettura, cineforum e dibattiti, giochi linguistici, partecipazione a concorsi letterari, incontri con gli autori, visite a biblioteche e librerie. Laboratori di approfondimento letterario Attività con le Lingue straniere Laboratori disciplinari condotti con metodologie CLIL
	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;	Attività laboratori i per il recupero e il consolidamento delle competenze in lingua madre Personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti strategie didattiche innovative

Potenziamento scientifico	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;	Attività di recupero di matematica laboratori scientifici Giochi matematici
	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;	Attività laboratoriali per il recupero e il potenziamento Personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti
Potenziamento artistico e musicali	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;	Attività laboratoriali musicali e artistiche Strategie didattiche che prediligano l'apprendimento per competenze e valorizzino la continuità educativa e l'inclusività Progetti in rete sulla pratica musicale Concerti lezione, partecipazione a concerti , concorsi , eventi musicali e teatrali
Potenziamento motorio	Potenziamento dell'educazione fisica fin dalla scuola primaria per favorire i processi educativi e formativi a tutti gli alunni; promuovere corretti stili di vita in particolare aumentare la quantità/qualità del tempo dedicato alle attività motorie; maturare competenze gioco-sport come orientamento alla futura pratica sportiva	Progetto Nazionale "Sport di classe" Progetto "In salute giocando"
Potenziamento laboratoriale	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare	Favorire la partecipazione alle attività strutturate sui temi

	riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media	del PNSD attraverso l'organizzazione di laboratori formativi sulla nuova tecnologia . Obiettivo prioritario è quello di arricchire la metodologia operativa e di acquisire competenze di base sull'impiego di processi gestionali , grafici e ipertestuali
	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;	Collaborazioni con i servizi territoriali Visite guidate e didattiche Partecipazioni ad eventi del territorio, delle istituzioni, della comunità

PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE DOCENTI

All'inizio dell'anno è stato predisposto e somministrato un questionario finalizzato alla rilevazione dei bisogni formativi dei docenti, sia della Scuola Primaria che della Scuola Secondaria di 1° grado dell'Istituto Comprensivo, allo scopo di individuare le loro reali esigenze per quanto riguarda la formazione. Tutto ciò per poter pianificare ed organizzare appositi corsi di aggiornamento su tematiche ed argomenti che potessero suscitare maggiore interesse nel corpo docente, tenendo presente gli argomenti ritenuti più significativi, finalizzati alla crescita delle competenze individuali in funzione dello sviluppo organizzativo e del miglioramento dell'offerta formativa.

In base all'analisi dei dati raccolti è stato quindi predisposto il seguente Piano di Formazione:

CORSO	DESTINATARI	PERIODO
Disturbi specifici dell'apprendimento	Scuola Primaria Scuola Secondaria di 1° grado	9 Novembre 2015 16 Novembre 2015
Progetto Kiwa	Coordinatori classi 1^ della Scuola Secondaria di 1° grado	1 incontro: Novembre-Dicembre 2015
Progetto "In salute giocando"	Scuola primario	Marzo 2016
Strategie didattiche innovative (Flipped classroom, cooperative learning,...)	Scuola Primaria Scuola Secondaria di 1° grado	Anno scolastico 2015-16
Percorsi didattici e metodologici inerenti ad alunni in situazione di difficoltà o diversamente abili	Docenti di sostegno Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado	In programmazione a cura del CTRH
Individuazione precoce di situazioni critiche inerenti l'apprendimento	Scuola Primaria Scuola Secondaria di 1° grado	A. Sc. 2016/17
L'uso delle tecnologie multimediali ed informatiche nella didattica	Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria	Giugno 2016- 2017
Dinamiche relazionali nel gruppo classe	Scuola Primaria Scuola Secondaria di 1° grado	A. Sc. 2017/18/19
Sportnet		In rete con l'I. C. "Pietro Leone" - A. sc. 2015/2016
Formazione neo-assunti	Neo assunti Istituto	2016-2019
Valorizzazione nuove tecnologie	Docenti Istituto Comprensivo	2016-2019

Bullismo e cyber bullismo CTS	Docenti provincia Caltanissetta	2016-2019
Autismo - Fill- Disabilità CTRH	Docenti distretto CTRH	2016-2019
Corsi sicurezza: RLS Primo soccorso e antincendio	Docenti Istituto Comprensivo	2016-2019

Tale piano è chiaramente suscettibile di modifiche, sia per quanto riguarda la scansione temporale, sia per quanto riguarda le tematiche, in base a quelle che saranno le esigenze e le priorità che si potranno evidenziare nel triennio.

PIANO FORMAZIONE TRIENNALE ATA

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione nella scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per una efficace politica di sviluppo delle risorse umane. La formazione è infatti funzionale all'attuazione dell'autonomia scolastica e alla crescita nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi di informatizzazione.

Il Piano Triennale di Formazione del personale ATA, formulato secondo le disposizioni previste dall'art. 12 della L. 13 luglio 2015, n. 107, è stato redatto sulla base dell'analisi delle esigenze di aggiornamento e di miglioramento delle competenze che, in forma latente o manifesta, sono espresse da chi opera nel sistema scolastico.

La programmazione delle attività formative è articolata in tre aree secondo le tipologie di contenuto a cui fanno riferimento:

1. Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
2. Amministrativa
3. Competenze trasversali

Per ogni azione formativa sono indicati obiettivi, contenuti, destinatari. La definizione dei contenuti, del metodo e dell'articolazione delle azioni formative potrà subire variazioni in sede di progettazione di dettaglio.

AREA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

La tutela della salute e della sicurezza sul lavoro è regolamentata dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (conosciuto come Testo unico in materia di sicurezza sul lavoro), entrato in vigore il 15 maggio 2008.

Questo decreto, che abroga tra l'altro, integrandolo, il decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, recepisce le direttive europee in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, coordinandole in un unico testo normativo e prevedendo specifiche sanzioni a carico degli inadempienti.

Tale decreto legislativo obbliga il datore di lavoro a provvedere affinché ciascun lavoratore (docenti e personale ATA) riceva una sufficiente ed adeguata informazione e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La sicurezza nei luoghi di lavoro consiste in una serie di misure di prevenzione e protezione che devono essere adottate per garantire ai lavoratori un luogo di lavoro sano e sicuro, con lo scopo finale di ridurre o evitare infortuni e/o malattie professionali. Le iniziative di formazione proposte riguardano:

- Addetti incaricati all'attività di primo soccorso.
- Addetti incaricati all'attività di primo soccorso - Aggiornamento.

- Addetti incaricati all'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio.
- Addetti incaricati all'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio - Aggiornamento.
- Formazione riferita alla mansione.

ADDETTI INCARICATI ALL'ATTIVITÀ DI PRIMO SOCCORSO

Presentazione

Il decreto del Ministero della Salute 15 luglio 2003, n. 388, reca disposizioni in merito alle caratteristiche minime delle attrezzature di primo soccorso, i requisiti del personale addetto e la sua formazione, individuati in relazione alla natura dell'attività, al numero dei lavoratori occupati e ai fattori di rischio.

L'azione riveste inoltre una importanza fondamentale per la diffusione dei comportamenti da adottare in caso di emergenza.

Obiettivi

Formare il personale che potrà essere incaricato e nominato addetto alla gestione delle emergenze di primo soccorso secondo quanto prescritto dall'articolo 37, comma 9, del D.Lgs. 81/2008 e dal D.M. 388/2003.

Contenuti

- Aspetti generali del Primo Soccorso.
- Ruolo del soccorritore occasionale.
- Funzioni vitali e supporto di base delle funzioni vitali.
- Addestramento pratico.
- Cassetta di Primo Soccorso.
- Verifica degli apprendimenti.

Destinatati

Collaboratori scolastici.

Assistenti amministrativi.

ADDETTI INCARICATI ALL'ATTIVITÀ DI PRIMO SOCCORSO - AGGIORNAMENTO

Presentazione

Per gestire adeguatamente un'emergenza sanitaria, l'addetto al primo soccorso deve essere costantemente aggiornato. Il legislatore ha stabilito che tale aggiornamento sia svolto almeno ogni tre anni. Con la presente azione formativa, oltre ad adempiere al dettato normativo, si incentiva il processo di diffusione capillare di conoscenze e capacità operative in materia di emergenza.

Obiettivi

Aggiornare la formazione del personale che potrà essere incaricato e nominato addetto alla gestione delle emergenze di primo soccorso secondo quanto prescritto dall'articolo 37, comma 9, del D.Lgs. 81/2008 e dal D.M. 388/2003.

Contenuti

- Test preliminare
- Breve recupero concettuale
- Funzioni vitali e supporto di base delle funzioni vitali
- Addestramento pratico
- Verifica degli apprendimenti

Destinatati

Collaboratori scolastici

Assistenti amministrativi

ADDETTI INCARICATI ALL'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO

Presentazione

Il rischio d'incendio è un rischio "trasversale" di cui si deve tenere conto in tutte le attività lavorative, per le sue implicazioni sulla vita delle persone presenti nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia delle strutture e dei beni necessari allo svolgimento delle attività.

L'azione formativa rivolta agli addetti antincendio è di straordinaria importanza poiché mira a fornire strumenti operativi concreti ai lavoratori coinvolti nella gestione delle emergenze antincendio.

Obiettivi

Formare il personale che potrà essere incaricato e nominato addetto alla gestione delle emergenze, prevenzione incendi, lotta antincendio, evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, secondo quanto prescritto dall'articolo 37, comma 9, del D.Lgs. 81/2008 e dal D.M. 388/2003.

Contenuti

- L'incendio.
- Prevenzione incendi.
- Protezione antincendio.
- Gestione delle emergenze.
- Procedure da adottare in caso di incendio.
- Esercitazioni pratiche.

Destinatati

Collaboratori scolastici.

ADDETTI INCARICATI ALL'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO - AGGIORNAMENTO

Presentazione

Per gestire adeguatamente un'emergenza in caso di incendio, l'addetto deve essere costantemente aggiornato. Con la presente azione formativa si incentiva il processo di diffusione capillare di conoscenze e capacità operative in materia di emergenza.

Obiettivi

Aggiornare la formazione del personale che potrà essere incaricato e nominato addetto alla gestione delle emergenze prevenzione incendi, lotta antincendio, evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, secondo quanto prescritto dall'articolo 37, comma 9, del D.Lgs. 81/2008 e dal D.M. 388/2003.

Contenuti

- Incendio
- Prevenzione incendi
- Protezione antincendio
- Procedure da adottare in caso di incendio
- Esercitazioni pratiche

Destinatati

Collaboratori scolastici

FORMAZIONE RIFERITA ALLA MANSIONE

Presentazione

Il Testo Unico in materia di sicurezza sul lavoro prevede che il datore di lavoro assicuri che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, anche in

riferimento ai rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore di appartenenza.

Obiettivi

Formare il personale sui rischi riferiti alla mansione, ai possibili danni ed alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione secondo quanto prescritto dall'articolo 37, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 81/2008.

Contenuti

- Normativa.
- Rischi riferiti alla mansione.
- Esercitazioni.
- Rischio incendio.
- Emergenze.
- Schede tecniche e di sicurezza.
- Organizzazione del lavoro.
- Procedure di utilizzo attrezzature.
- Uso dei dispositivi di protezione individuali.

Destinatati

Collaboratori scolastici.
Assistenti amministrativi.

AREA AMMINISTRATIVA

Nell'area amministrativa sono contenute iniziative formative riferite ad aspetti amministrativi e giuridici volti a fornire al personale ATA gli strumenti necessari per svolgere in maniera efficace e sempre aggiornata la propria attività. Gli interventi formativi proposti dedicheranno particolare attenzione alle problematiche, di natura amministrativa e giuridica, che possono insorgere nel corso dell'attività lavorativa. Particolare attenzione è dedicata, inoltre, alla normativa in materia di dematerializzazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi.

- La semplificazione nei processi amministrativi CAD e dematerializzazione.
- Tutela della privacy e procedure amministrative.
- Il diritto d'accesso.
- Il procedimento amministrativo.
- La redazione degli atti amministrativi: delibere, determinazioni, verbali di organi collegiali. Loro pubblicità e trasparenza.

LA SEMPLIFICAZIONE NEI PROCESSI AMMINISTRATIVI CAD E DEMATERIALIZZAZIONE

Presentazione

Le misure di semplificazione dei processi amministrativi sono considerate la base fondamentale per una reale riforma amministrativa, finalizzata a rendere l'azione della pubblica amministrazione più efficiente, rapida ed economica alla luce delle novità normative introdotte in materia di dematerializzazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi. Accanto al tema generale della "smaterializzazione" della carta e dalla sua riorganizzazione e conservazione in formato digitale, c'è la gestione completamente elettronica del procedimento amministrativo. La disponibilità sempre più diffusa ed accessibile degli strumenti per la formazione e la sottoscrizione del documento informatico e per la presentazione delle istanze, assieme alle tecnologie applicabili ai siti web per l'interazione con la PA, stanno modificando l'azione amministrativa ed il rapporto con i cittadini e le imprese.

Obiettivi

Il corso si propone di:

- Semplificare i processi attuali.

- Accrescere l'efficienza del settore pubblico.
- Ridurre i costi complessivi dell'attività amministrativa.
- Fornire al cittadino servizi di valore.

Contenuti

- Illustrazione del CAD (Codice Amministrazione Digitale) in relazione alla semplificazione amministrativa.
- La gestione dei flussi documentali - Il protocollo informatico - Validità legale di copie informatiche, analogiche o per immagini di documenti.
- La firma digitale e la Posta Elettronica Certificata.
- Trasparenza amministrativa - Diritto di accesso agli atti - Diritto di accesso civico - Sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito della scuola.

Destinatari

Assistenti amministrativi.

TUTELA DELLA PRIVACY E PROCEDURE AMMINISTRATIVE

Presentazione

La sicurezza nel trattamento dei dati personali e la loro protezione è un tema di grande attualità.

Il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ha raccolto in un testo unico articolato ed organico tutte le disposizioni in materia di protezione dei dati personali. Tra gli obblighi imposti ai titolari di trattamento di dati personali assume una importanza essenziale la formazione del personale. Ciò in considerazione del fatto che sia il rispetto della disciplina sulla tutela della riservatezza che la protezione dai rischi che incombono sui dati dipendono in modo preponderante dal fattore umano.

L'azione formativa si propone di adempiere agli obblighi in materia di protezione dei dati personali e di migliorare nel tempo la consapevolezza rispetto a questo tipo di problematiche.

Obiettivi

Presentare i contenuti normativi e i concetti giuridici del Codice in materia di protezione dei dati personali.

Contenuti

- Premessa generale e aspetti normativi.
- Disciplina sulla protezione dei dati personali e organizzazione della Scuola.
- Tipi di dati.
- Adempimenti.
- Misure di sicurezza.
- Responsabilità e sanzioni.
- Riservatezza e provvedimenti del garante.
- Privacy nel settore pubblico e nella scuola.
- Privacy e trattamento dei dati degli studenti: pubblicazione esiti esami, ripresa saggi di fine anno ed eventi intra ed extra scolastici, gestione delle informazioni relative a malattie infettive, trattamento dei dati dei disabili.

Destinatari

Assistenti amministrativi.

IL DIRITTO D'ACCESSO

Presentazione

Il diritto d'accesso ai documenti amministrativi è uno strumento fondamentale di trasparenza nei rapporti fra i privati e i soggetti pubblici. La sua rilevanza è testimoniata dal costante interesse manifestato dagli studiosi del diritto pubblico e dalla notevole quantità di decisioni giurisprudenziali in

proposito. La corretta applicazione della normativa sull'accesso richiede la massima attenzione nell'analisi degli elementi delle fattispecie concrete.

Obiettivi

Fornire gli strumenti concettuali e operativi per affrontare e risolvere le problematiche relative alla gestione del diritto di accesso ai documenti amministrativi, anche in relazione all'esigenza di tutelare il diritto alla riservatezza e il buon andamento dell'amministrazione.

Contenuti

- Punti fondamentali della disciplina nazionale e provinciale del diritto d'accesso agli atti.
- Diritto di accesso e tutela della riservatezza: aspetti procedurali.
- Richiesta di accesso.
- Esito del procedimento.
- Differimento, diniego e limitazione dell'accesso.
- Problematiche e casi specifici della Scuola.

Destinatari

Assistenti amministrativi.

IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Presentazione

L'attività di diritto pubblico dell'amministrazione si svolge in forma procedimentale. Pertanto, è indispensabile conoscere le varie fasi del procedimento e la funzione che le contraddistingue, con particolare riferimento alla necessità di garantire l'interazione con i privati coinvolti. Per questo, saranno esaminate le principali disposizioni contenute nella normativa di base in materia di procedimento amministrativo.

Obiettivi

Fornire gli strumenti concettuali per poter meglio affrontare e risolvere le problematiche relative all'accesso e allo svolgimento del procedimento amministrativo.

CONTENUTI

- Procedimento amministrativo: nozione e fasi.
- Responsabile del procedimento.
- Partecipazione.
- Casi e problematiche della scuola.

Destinatari

Assistenti amministrativi.

LA REDAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI: DELIBERE, DETERMINAZIONI, VERBALI DI ORGANI COLLEGIALI. LORO PUBBLICITÀ E TRASPARENZA

Presentazione

La redazione degli atti amministrativi rappresenta un'attività importante alla quale il personale amministrativo delle scuole è tenuto a prestare una particolare attenzione, sia per quanto riguarda la sua predisposizione, sia riguardo alle forme di pubblicità, trasparenza e diritto di accesso agli atti.

Obiettivi

L'obiettivo del corso è di fornire strumenti di aggiornamento e formazione teorica e pratica per la redazione di atti amministrativi chiari ed efficaci. Durante il corso sarà affrontata la disciplina sulla trasparenza e sulla pubblicità degli atti amministrativi.

Contenuti

- Premessa generale sull'atto amministrativo e sul procedimento.
- Struttura, contenuto, forma e tecniche di redazione degli atti.
- Invalidità dell'atto amministrativo.
- Procedimenti di secondo grado e autotutela (ratifica, revoca, annullamento e convalida).
- Verbale di un organo collegiale.
- Pubblicità degli atti amministrativi.
- Trasparenza e diritto di accesso agli atti amministrativi.

Destinatari

Assistenti amministrativi.

AREA COMPETENZE TRASVERSALI

"Competenze trasversali" è l'espressione che definisce un insieme di abilità personali, implicate in numerosi tipi di compiti lavorativi, dai più elementari ai più complessi, che si applicano in diverse situazioni operative.

Si tratta di abilità di carattere generale relative ai processi di pensiero e conoscenza, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alla capacità di riflettere e di usare strategie di apprendimento. Delineano il modo in cui l'individuo imposta la propria esperienza professionale e si vanno a definire nel corso della storia lavorativa della persona.

Queste abilità, sia cognitive che relazionali, possono essere trasferite da un contesto lavorativo ad un altro e vanno a costituire la capacità di una persona di trasformare il proprio sapere tecnico in prestazioni lavorative e di vita adeguate ed efficaci.

Quest'area comprende le seguenti iniziative formative:

- Il lavoro di gruppo.
- Orientamento alla mission del servizio.
- Comunicare in modo efficace.
- Time management: strategie per la gestione del tempo.

IL LAVORO DI GRUPPO

Presentazione

Un gruppo di lavoro è un insieme di persone che interagiscono tra di loro condividendo gli stessi obiettivi e collaborando al fine di realizzarli. Il tratto distintivo è la comune volontà di cooperare per raggiungere quei risultati che da singoli individui sarebbe estremamente difficile ottenere. Il gruppo può sviluppare conoscenza "situata", riconoscere e concordare comportamenti adatti alla situazione, in quanto appresi nell'esperienza.

È quindi importante conoscere le dinamiche che si instaurano in una relazione che prevede più persone e le modalità per far sì che l'interazione sia efficace.

Obiettivi

L'obiettivo è fornire una cornice teorica e gli strumenti metodologici per lavorare efficacemente in gruppo e accrescere le capacità di lavorare in team e di coordinarlo.

CONTENUTI

- Introduzione ai fondamenti del team working.
- Facilitazione dei processi di comunicazione interna al gruppo.
- Bilanciare la capacità di lavorare in autonomia e l'attitudine al lavoro di gruppo.
- Costruire e condividere obiettivi partendo dai valori comuni.
- Gestione dei conflitti.

- Leadership e sviluppo della coerenza, dell'integrazione e della globalità.
- Motivazione e automotivazione.

Destinatari

Tutte le figure professionali ATA

ORIENTAMENTO ALLA MISSION DEL SERVIZIO

Presentazione

La mission (missione o scopo) di qualsiasi organizzazione è il suo scopo ultimo, la giustificazione stessa della sua esistenza e, al tempo stesso, ciò che la contraddistingue da tutte le altre.

La scuola quale strumento a servizio degli studenti e delle famiglie, ha come principale obiettivo la creazione di valore e la gestione efficace delle risorse disponibili: ciò richiede un processo continuo di elaborazione di strategie, innovazione organizzativa e crescita delle persone.

Obiettivi

Acquisire consapevolezza della mission della scuola e della responsabilità di concorrere alla fornitura di servizio alla collettività, alla comunità e allo studente.

Diffondere un'etica dei comportamenti secondo i principi di efficienza ed efficacia.

Contenuti

- Storia dell'evoluzione della scuola (dalla Bassanini in poi).
- Ricadute economiche e sociali dei comportamenti adottati nella pubblica amministrazione.
- Motivazione e automotivazione.
- Considerazione dei bisogni dei colleghi, degli insegnanti, degli studenti e delle loro famiglie.
- Modalità relazionali con i colleghi, con l'utenza interna e esterna.

Destinatari

Tutte le figure professionali ATA.

COMUNICARE IN MODO EFFICACE

Presentazione

Saper comunicare in modo adeguato è importante per svolgere in maniera più efficace la propria attività lavorativa e favorire il processo di rinnovamento della scuola. Comunicare le idee con chiarezza, sentirsi a proprio agio, entrare in sintonia con gli altri, gestire lo stress sono doti che si possono apprendere e migliorare.

Obiettivi

Acquisire maggiore sicurezza e migliorare le capacità comunicative di fronte a diversi tipi di persone (genitori, colleghi, studenti ecc.).

Trasmettere tecniche di comunicazione efficace per presentare, con maggior chiarezza ed incisività, argomenti e tematiche, imparando anche a gestire lo stress.

Contenuti

- Regole e tipologie del discorso efficace.
- Strategie e modi per raggiungere l'obiettivo comunicativo.
- Come farsi capire, stimolare l'interesse e l'attenzione.
- Essere incisivi e disinvolti con gli interlocutori.
- Gestire lo stress ed evitare gli effetti negativi della tensione.

Destinatari

Tutte le figure professionali ATA

TIME MANAGEMENT: STRATEGIE PER LA GESTIONE DEL TEMPO

Presentazione

Il tempo è democratico. Ognuno di noi possiede 24 ore al giorno per affrontare compiti, perseguire obiettivi e magari per rilassarsi un po'. Spesso però vorremmo più ore, perché abbiamo la sensazione che quelle a disposizione non siano sufficienti.

In ogni contesto professionale appare immediatamente chiaro come un uso ragionato e proficuo del tempo possa aumentare efficacia ed efficienza e migliorare la qualità della vita lavorativa e non solo.

Il corso si propone quindi di fornire ai partecipanti strategie ad hoc per pianificare le attività e raggiungere gli obiettivi prefissati tramite una ridefinizione del proprio rapporto con il tempo e con i ritmi di vita e di lavoro.

Obiettivi

Fornire ai partecipanti le tecniche di base che consentono di mettere in pratica con successo le strategie di Time Management.

Contenuti

- Tempo: un concetto intersoggettivo.
- Priorità.
- Ostacoli all'organizzazione del tempo e consigli.
- Consapevolezza ed equilibrio.

Destinatari

Tutte le figure professionali ATA.

SCELTE ORGANIZZATIVE DI GESTIONE

Per favorire una leadership diffusa l'empowerment dei docenti si è costruito un modello organizzativo a matrice che utilizza le seguenti strutture-figure organizzative:

- Staff di dirigenza
- Collaboratori del dirigente
- Microrganizzazioni
- Funzioni strumentali
- Responsabili di plesso
- Referenti di progetto.

Tali figure o organi costituiscono il collegamento tra il Dirigente e gli organi collegiali della scuola.

FABBISOGNO PERSONALE
ORGANICO DOCENTE

ORGANICO SCUOLA DELL'INFANZIA 2016/17

1°PLESSO "LOMBARDO RADICE"

	POSTI
N. 5 SEZIONI A TEMPO NORMALE	10
N.1 SEZIONE A TEMPO RIDOTTO	1
TOTALE POSTI DEL PLESSO	11

2° PLESSO "PALMINTELLI"

	POSTI
N. 3 SEZIONI A TEMPO NORMALE	6
N. 1 SEZIONE A TEMPO RIDOTTO	1
TOTALE POSTI DEL PLESSO	7

3° PLESSO "EX ONMI"

	POSTI
N. 1 SEZIONE A TEMPO RIDOTTO	1
TOTALE POSTI DEL PLESSO	1

TOTALE POSTI COMUNI N. 18
SOSTEGNO POSTI N.5
RELIGIONE 28,30 ore

ORGANICO SCUOLA PRIMARIA 2016-17

	Organico autonomia
Posti comuni	34
LINGUA INGLESE	1
SOSTEGNO EH	8
POTENZIAMENTO	3
RELIGIONE	2

ORGANICO DI SCUOLA SECONDARIA 2016/17

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "ROSSO DI SAN SECONDO"			
PREVISIONE ORGANICO ANNO SCOLASTICO 2016-2019			
	TEMPO NORMALE	TEMPO PROLUNGATO	N. TOTALE CLASSI
	CLASSI	CLASSI	

		1 ^a	2 ^a	3 ^a	1 ^a	2 ^a	3 ^a	
		5	5	4	1	1	1	17
MATERIA		N. CATTEDRE			N. CATTEDRE			COMPLESSIVO
LETTERE		7 CATTEDRE + 14 ORE			2 CATTEDRE + 9 ORE			10 CATTEDRE + 10 ORE (potenziamento)
SCIENZE MATEM.		4 CATTEDRE + 12 ORE			1 CATTEDRA + 9 ORE			6 CATTEDRE
INGLESE		2 CATTEDRE + 12 ORE			6 ORE			3 CATTEDRE
SPAGNOLO		1 CATTEDRA + 6 ORE			4 ORE			1 CATTEDRA + 10 ORE
FRANCESE		10 ORE			-----			10 ORE
ARTE		1 CATTEDRA + 12 ORE			4 ORE			2 CATTEDRE
TECNOLOGIA		1 CATTEDRA + 12 ORE			4 ORE			2 CATTEDRE
MUSICA		1 CATTEDRA + 12 ORE			4 ORE			2 CATTEDRE
SCIENZE MOTORIA		1 CATTEDRA + 12 ORE			4 ORE			2 CATTEDRE
RELIGIONE		1 CATTEDRA			2 ORE			1 CATTEDRA
STRUMENTO	CHITARRA	1 CATTEDRA			-----			1 CATTEDRA
	FLAUTO	1 CATTEDRA			-----			1 CATTEDRA
	PIANOFORTE	1 CATTEDRA			-----			1 CATTEDRA
	VIOLINO	1 CATTEDRA			-----			1 CATTEDRA

SOSTEGNO

N 8 POSTI

ORGANICO POTENZIAMENTO 2016-2019

SCUOLA PRIMARIA	MOTIVAZIONE
N.4 POSTI COMUNI	POTENZIAMENTO E RECUPERO LINGUA ITALIANA, LINGUE STRANIERE, MATEMATICA
SCUOLA SECONDARIA	
1 A059	SOSTITUZIONE DEL COLLABORATORE

	VICARIO E POTENZIAMENTO/RECUPERO MATEMATICA
2 A043	POTENZIAMENTO E RECUPERO ITALIANO, CITTADINANZA
1 A033	ATTUAZIONE PNSD ANIMATORE DIGITALE
SOSTEGNO	SUPPORTO ATTIVITA' CTS E CTRH

ORGANICO ATA 2016-19

Assistenti Amministrativi n. 07

Collaboratori Scolastici n. 17

Potenziamento ATA

Assistenti Amministrativi n. 01

Collaboratori Scolastici n. 04

RETI DI SCUOLE

1) La scuola è sede di CTS e CTRH e come tale promuove attività di formazione per tutte le scuole della provincia di Caltanissetta nonché acquisti di materiale didattico gli alunni diversamente abili.

2) Accordo di rete con l'ISSM V. Bellini per la diffusione della pratica e cultura musicale.

3) Accordo di rete con il Comune, il Coni, società sportive, Asp, e Cefpas per la realizzazione del progetto "In salute giocando" per l'educazione di corretti stili di vita: alimentazione e movimento.

4) Accordo di rete con ISSM "V. Bellini e C.D. di CI per la realizzazione del progetto "Mousikè. L'arte nella complessità di cui all'avviso Miur n.1137 del 30/10/2015

ATTREZZATURE

1. Impianti e attrezzature per la musica: strumenti, leggi, impianto amplificazione.
2. Rinnovo macchine per ufficio: PC, Scanner, Stampanti, software, macchine rilevazione presenze personale
3. Materiale per il laboratorio scientifico
4. Arredi scuola infanzia, primaria e secondaria
5. Arredi per attrezzare angoli "morbidi" per la creazione di ambienti per l'apprendimento alternativi alla lezione frontale
6. Portatili, tablet, notebook per la didattica

L'effettiva realizzazione del piano triennale nei termini sopra descritti è subordinata all'effettiva attribuzione delle risorse di personale ,nonché finanziari

PROGETTI - anno scolastico 2018-19

Progetto -titolo	Referente	Curriculare	Extra curriculare	Classe interessata
1) Italiano: sole dei saperi	L. Pardo Dipartimento di Italiano	X		Sc. Sec. tutte le classi Sc. Primaria 4 e 5
2) Alla scoperta dei siti UNESCO in Sicilia	A. Cortese C. Tornatore	X	X	Sc. Sec. 1E - 1F
3) Gestione dei conflitti tra adolescenti	A. Cortese	X		Sc. Sec. 1C-1F
4) "L'acqua... un bene prezioso"	M. Serpente A. Cortese C. Tornatore	X	X	Sc. Sec. 1E
5) Cooperando....	D. Nicastro M. Salanitro	X	X	Alunni disabili e compagni-tutor di tutte le classi della scuola primaria
6) Accoglienza, continuità e orientamento	M.C. La Rocca C. Rap	X	X	Alunni scuola Inf. Primaria e Secondaria
7) Azione musica	C. Rap	X		Sc. Inf. - sc. Primaria classi IV-V Sc. Sec. I-II-III Ind. Musicale e coro
8) Raccontami Giovanni Paolo II	Le insegnanti di Religione cattolica	X		Sc. Primaria Tutti gli alunni che si avvalgono delle classi 4 A-B 5 A, B, C, D, E
9) Progetto PDM-Valutare per migliorare	M. Marino A. Reale		X	Alunni e docenti dell'Istituto
10) ME...LA mangio con gusto!	E. Pennica M. Gallo T. Canalella	X		Sc. Primaria II e V tempo pieno Sc. Infanzia tutte le sezioni Sc. sec. Tutte le secondaria
11) GITE	M. Burgio V. Ubbriaco A. Cortese	X	X	Tutti gli alunni dell'Istituto

12) Giochi matematici	L. Merlino Centro Pristem	X		Alunni Sc. Secondaria
13) SPORT	A. M. Paccagnin A. Giamporcaro C. Rizzo	X		Tutti gli alunni dell'Istituto
14) Intelligenza artificiale: una sfida del futuro prossimo	M. Dell'Utri	X	X	Scuola Secondaria classi 3 A, B, C, D, E, F, G
15) Sulle vie della parità: le Madri della Repubblica	M. Dell'Utri	X	X	Scuola Secondaria classi 3 A, B, C, D, E, F, G
16) Una finestra sulla luna	M. Caruso F. Grazia	X	X	Sc. Primaria IV E Sc. Sec. IA-IC
Cod. 10.2.2A-FSEPON - SI-2017-278 "Scopro, partecipo e agisco in autonomia"	MIUR		X	Scuola Primaria Scuola Secondaria
Cod. 10.2.1A-FSEPON - SI-2017-176 "Ascolto, leggo, penso, invento."	MIUR		X	Scuola Infanzia
BOOK IN PROGRESS (rete book in progress)	L. Pardo		X	
Erasmus 2018-1-R001-KA229-049097-2 Creating the basis for coexistence, respect and cooperation Scuola partner 2018-1-IT02-KA229-048268 Social Media - Natural Learning Environment Istituto capofila	C. Di Stefano	X	X	Alunni e docenti dell'Istituto

